IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 108 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 18 Aprile 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Parlamenti esteri

RUSSIA

Discorso del Ministro degli Esteri sulla Macedonia.

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Si discute il bilancio degli esteri. Dopo il relatore prende la parola il Ministro degli Esteri.

Isvolsky espone anzitutto che il suo Dipartimento ha già cominciato ad elaborare le desiderate riforme e nota che il riordinamento delle rappresentanze all'estero deve esser proceduto dalla riorganizzazione dell'amministrazione centrale.

Il maggiore interesse in questo momento è rappresentato dalla sorte dei cristiani della Turchia Europea.

La Russia concluse nel 1897 a questo proposito con l'Austria-Ungheria un accordo concretato nella Convenzione di Murzsteg.

A questo accordo si potè applicare l'espressione diplomatica di « Protocollo di disinteresse ».

E' chiaro che se le Potenze più interessate si impegnano a non ricercare ripartizioni territoriali, ovvero vantaggi territoriali sulla frontiera della Turchia, esse creeranno un terreno favorevole per esercitare un'influenza energica ed in pari tempo legittima sulla Porta, allo scopo di ottenere l'esecuzione delle riforme.

Le altre Potenze europee considerano pure in questo modo la Convenzione in parola.

Io ho accettata la Convenzione di Murzsteg come un'eredità, che mi pareva offrisse una garanzia molto vantaggiosa per lo svolgimento pacifico degli avvenimenti balcanici.

Ho raccolto questa eredità quando la Russia, scossa dalla guerra e da gravi disordini interni, aveva bisogno di garanzie contro qualsiasi complicazione all'estero.

Anzitutto ero ansioso di liquidare le conseguenze del trattato di Portsmouth e di creare all'Estremo oriente, dal punto di vista politico, un ordine ben stabilito.

Nello stesso tempo ho fatto energici sforzi per far servire quanto più fosse possibile al miglioramento della situazione dei cristiani in Macedonia lo strumento che si trovava in potere dell'Austria-Ungheria e della Russia.

La mia ardente preoccupazione è stata di ottenere una riforma giudiziaria importante. A questo scopo fu elaborato e presentato alle Potenze un progetto con la speranza che sarebbe stato da loro accettato e presentato alla Porta e sarebbe stato appoggiato all'unanimità dai rappresentanti delle Potenze stesse.

Interamente compreso dei doveri, che m'incombevano, mi affrettai a trovare i mezzi atti a preservare da ogni pericolo la pace all'estero tanto necessaria per noi, pur ottenendo i risultati che desideravamo.

Parla poscia della ferrovia verso il Sangiaccato proposta dal bar. di Aehrenthal davanti alla Delegazione e le opinioni espresse a tale proposito dalla stampa russa ed estera, secondo le quali la Russia si dovrebbe opporre energicamente alla realizzazione del progetto austro-ungarico.

Ora, soggiunge il Ministro, contrariamente alle opinioni così espresse, devo dichiarare che il mio scopo non è di riportare vittorie diplomatiche, ma di assicurare gli interessi politici e reali dello Stato, facendo scomparire i fattori di possibili complicazioni.

E' perciò che non ho formulato alcuna protesta contro il progetto di questa ferrovia o contro la interpretazione che dava l'Austria-Ungheria all'art. 25 del trattato di Berlino e alla convenzione nel 1897.

Malgrado ciò, io non ho chiuso gli occhi all'evidenza e ho ben compreso che questo progetto avrebbe modificato sensibilmente la situazione nella penisola balcanica.

L'unione della rete ferroviaria bosniaca colla rete turca appare come costituente un fattore importante nella politica estera. E benchè si possa chiamare questo fatto nuovo, un fatto di ordine economico, esso avrà tuttavia conseguenze molto serie dal punto di vista politico.

In ogni caso non può essere giudicato che come un fatto che offre all'Austria-Ungheria un vantaggio incontestabile nella penisola balcanica.

La Russia, continua Isvolski, prosegue nei Balcani soltanto uno scopo, la prosperità ed il progresso di ciascuno degli Stati balcanici ed il miglioramento delle condizioni dei cristiani in Turchia. Possiamo dunque considerare senza invidia come senza malcontento i vantaggi che l'Austria-Ungheria si è accaparrato. In pari tempo dobbiamo vigilare che da questi vantaggi non ridondi danno agli Stati balcanici. E' perciò che invece di protestare, abbiamo presentato un progetto, che tende ad appoggiare tutte le costruzioni di ferrovie nei Balcani che sembrano dover rendere servigi agli Stati balcanici.

La prova che il nostro pensiero direttivo fu accolto con simpatia dalle Potenze e fu anche giustamente apprezzato dall'Europa è data dall'ultimo discorso fatto dall'on. ministro Tittoni.

Come il ministro Tittoni, anch'io dichiaro che la costruzione della ferrovia verso il Sangiaccato non potrebbe essere contestato all'Austria-Ungheria.

E' però naturale che la Russia si occupi di questo affare, tanto più che essa non mira ad alcuna concessione nella penisola balcanica.

L'Austria-Ungheria ha dichiarato essa stessa di approvare in massima il nostro progetto e così questo incidente ha perduta definitivamente ogni asprezza.

Ma non è la questione delle ferrovie, è la realizzazione delle riforme urgenti, delle quali la Macedonia ha bisogno, che resta il nostro compito principale, ed è all'adempimento di questo compito, che io ho consacrato tutti i miei sforzi.

L'opinione pubblica russa ha accolto con viva simpatia la proposta formulata dal Governo britannico e a prima vista sembra che mi si debba fare il rimprovero di non avere aderito immediatamente e espressamente a questo proposito o di avere al contrario presentato un controprogetto. Convien quindi che io spieghi la mia attitudine.

In uno dei suoi ultimi discorsi, il Ministro degli affari esteri britannico ha esposto che se l'Inghilterra formula proposte relative alla questione macedone, essa non voleva in nessun caso agire all'infuori delle Potenze e in opposizione al concerto europeo, poichè ciò sarebbe pericoloso per la pace generale.

Ora ciò che è pericoloso per la Gran Bretagna, lo è doppiamente per la Russia.

Per quanto necessaria sia la realizzazione delle riforme in macedonia, la Russia non può esporsi a tale effetto a complicazioni che possono trascinare ad una guerra. Così, quando il progetto britannico ci fu noto, ci bisognò esaminare se esso avesse probabilità di essere accettato integralmente da tutte le Potenze, poichè da ciò dipendeva la sua accettazione da parte della Turchia.

Ora il progetto di Sir E. Grey contiene alcune disposizioni, che non hanno alcuna probabilità di essere approvate all'unanimità dalle Potenze e tanto meno di esserlo volontariamente dal Sultano.

Allorchè io ho proposto le modificazioni al progetto britannico, io ho avuto dunque da evitare con la massima cura ogni disposizione, che il Sultano potesse considerare come recante offesa ai suoi diritti di sovranità.

Misure, quali la nomina di un Governatore generale, equivalgono agli occhi del Sultano al principio della separazione politica tra la Macedonia e l'Impero turco.

Io provo la più viva soddisfazione di essere in grado di annunziare che l'Austria-Ungheria, la più interessata in tale questione, non ha formulata nessuna obiezione contro la partecipazione di tutte le Potenze all'opera riformatrice più attiva ed ha accettato integralmente il nostro controprogetto. La Germania lo ha pure approvato.

Abbiamo trovato presso la Francia, con cui siamo in perfetta armonia e manteniamo relazioni improntate a tutta la cordialità che esiste tra alleate, una speciale premura ad appoggiarci.

L'Italia ha aderito formalmente al nostro progetto.

La risposta data dall'Inghilterra permette di prevedere che l'accordo definitivo si farà tra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo.

L'Inghilterra ha rinunciato infatti alle due disposizioni più scabrose del suo progetto e cioè alla nomina del Governatore generale e alla riduzione degli effettivi delle truppe turche. Su gli altri punti continuano i negoziati.

Alcuni vengono a dire che il concerto europeo si è mostrato sempre ostile nel passato al fine cui mira la politica russa in Oriente e che la storia è una vicenda eterna.

Io risponderò loro che il concerto europeo si è potuto mostrare ostile, quando ha sospettato che la Russia mirasse nei Balcani a scopi egoistici e a conquiste territoriali. Ma il giorno in cui è fuori di dubbio che la Russia ha l'unico scopo della pacificazione della Macedonia e la conservazione dello *statu quo* e dell'equilibrio nella penisola balcanica, si può contare che le Potenze, che hanno le stesse vedute, agiranno tutte di concerto con la Russia.

La Russia – dice Isvolski, dà prove manifeste del suo sincero amore per la pace. Essa non intraprende in politica nessuna modificazione pericolosa; le basi della sua politica restano identiche.

Io non ho, dice il ministro, alcun dubbio sull'appoggio della Germania.

Il fatto che sono riuscito ad elaborare un progetto realizzabile è attestato dai telegrammi di approvazione che mi sono pervenuti da diverse città della Bulgaria.

I cristiani della Macedonia comprenderanno, ne sono convinto, che se la Russia dà loro un potente appoggio morale, essi non debbono da parte loro nulla intraprendere che sia di natura da provocare conflitti armati.

Siccome la Russia ha bisogno innanzi tutto della pace per ristabilire le sue forze, scosse durante gli ultimi anni, essa deve osservare nella direzione da imprimere agli affari in Oriente un egoismo salutare, che renderà finalmente agli Stati ed ai popoli balcanici i massimi servigi. Essi vedranno nella Russia il loro amico e il loro difensore naturale ed così desidereranno una Russia potente e fiorente. (Applausi su tutti i banchi).

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17. La Commissione parlamentare per le monete correnti ha respinto il progetto Aldirck all'unanimità. (Bel successo!)

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 17. — E' giunto dal Marocco il generale Liautey.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha avuto con lui una lunga conversazione, alla quale hanno assistito anche i Ministri Pichon e Picquart.

Posen, 17. — E' morto il deputato conservatore al *Reichstag* e alla Dieta prussiana Zindler.

La sua morte rende vacante uno dei Collegi più contesi tra tedeschi e polacchi e l'elezione suppletiva al *Reichstag* assume perciò speciale importanza.

Monaco, 17. — Il nuovo ministro austriaco dei LL. PP. Gessmann è giunto qui accompagnato da alcuni alti funzionari del suo dicastero per studiare l'organizzazione degli uffici bavaresi dipendenti dal Ministero dei LL. PP.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il Principe Nicola di Montenegro è partito per Parigi, via Berlino.

(S) **Londra**, 17. — Il « Daily Telegraph » riceve il seguente dispaccio da New York, in data di ieri:

Si annunzia da Washington che è stato stabilito che il Principe di Galles farà quest'anno un viaggio agli Stati Uniti, dopo la sua visita al Canadà.

I Sovrani tedeschi in Grecia.

(S) **Corfù**, 17. — Tempo splendido. L'Imperatore l'Imperatrice di Germania coi Principi hanno fatto ieri escursioni in vari punti dell'isola.

Corre voce che la squadra inglese di Malta, al comando del Pr. di Battenberg, verrebbe in questi giorni a Corfù per salutare l'Imperatore.

Il Papa e le feste canadiane.

(S) **Londra**, 17. — Al « Daily Telegraph » mandano da Ottawa che, in seguito a richiesta dell'Arcivescovo di Québec, il Papa pubblicherà prossimamente un'Enciclica che approva la celebrazione del terzo centenario del Canadà ed esprime gratitudine per la libertà di cui godono nel Dominio le autorità ecclesiastiche.

Turchia e Persia.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il *Retch* dice che il silenzio della Russia verso i preparativi militari della Turchia, che sono apertamente diretti contro la Persia, è incompatibile con la dignità di una grande potenza.

I giornali esprimono l'opinione che la Turchia non agisce di sua propria iniziativa e che la situazione attuale è la pietra di paragone dell'efficacia del riavvicinamento russo-inglese.

Nei Balcani.

(S) **Atene**, 17. — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco: Gli ufficiali turchi, comandanti dei distaccamenti colpevoli di diverse azioni commesse ultimamente contro i contadini dei villaggi greci situati nel distretto di Monastir, sono stati tradotti dinanzi al tribunale militare per essere giudicati.

L'elemento greco è soddisfatto di tale misura, che è dovuta ad Hilmi Pascià.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 2,15. — Le ultime notizie sul combattimento avvenuto al Marocco portano il numero dei francesi morti a 28 e quello dei marocchini a 125. I francesi hanno fatto inoltre molti prigionieri. In questi circoli politici si crede che questo combattimento, il quale è indubbiamente il più grave dall'inizio della questione marocchina, servirà di severa lezione per gli ultimi gruppi di ribelli e mostrerà loro tutto il pericolo di una lotta con truppe bene istruite e bene armate come quelle francesi.

La possibilità di un conflitto nel Sud Oranese era preveduta poichè era facile capire, che le agitazioni sollevate da Muley Afid avrebbero avuto una ripercussione sulla frontiera algerina.

Si fa notare che gli aggressori sono montanari dell'Atlas, che non sono mai stati a contatto coi francesi, ciò che spiega la loro audacia e mostra al tempo stesso che essi non potevano avere alcun rancore contro i francesi e che il solo scopo che li ha fatti agire è stato il fanatismo.

Il carattere religioso di questa aggressione è reso manifesto dal fatto che la *harka* si è messa in movimento il 15 aprile, e cioè all'indomani della gran festa mussulmana dell'anniversario della nascita di Maometto.

Ad ogni modo non si può dire che la Francia abbia cercato la battaglia.

Il raggruppamento della *harka* era conosciuto da parecchie settimane e si è lasciato ad essa il tempo di organizzarsi in territorio marocchino, aspettandone l'attacco.

Un'attitudine meno pacifica da parte dei francesi avrebbe forse impedito il raggruppamento, ma si è voluto evitare il pericolo che si potesse definire questa operazione una aggressione da parte della Francia.

Per ora è certo che la lotta è impegnata, ma tutto permette di credere che essa sarà breve e che finirà con la vittoria dei francesi.

— Si annuncia in questi circoli finanziari che la città di Berlino si propone di emettere un nuovo prestito di cento milioni di marchi al 4 0[0].

Il Comitato delle Banche consiglia però di effettuare il prestito in due emissioni, la prima delle quali dovrebbe aver luogo nel mese di giugno.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps* le Potenze mediatrici hanno espresso alla Turchia il loro malcontento per la lentezza deliberatamente portata nel regolamento della questione della delimitazione della frontiera turco-persiana.

L'Ambasciata d'Inghilterra e quella di Russia credono che le basi sulle quali si fondano le ultime istruzioni inviate al Commissario ottomano siano di natura tale da prolungare indefinitamente la questione e giudicano che l'interesse della Turchia sia quello di allontanare con maggior buon volere dolorose eventualità.

Il nuovo Gabinetto inglese

Londra, 17 — E' sintomatico il fatto che nella situazione politica attuale, i circoli politici e la stampa estera si occupino molto meno della accoglienza fatta al nuovo Gabinetto dall'Opposizione, che non della posizione reciproca dei singoli gruppi della maggioranza.

Durante la permanenza di Campbell-Bannerman al Governo, lord Rosebery, capo del precedente Gabinetto liberale, si era tenuto non soltanto in disparte, ma non aveva nascosta la sua freddezza personale verso il Primo ministro. Ciò non aveva potuto nuocere al Ministero, fino a che la sua maggioranza pareva incrollabile e fino a che non v'era malcontento nelle file della maggioranza. In seguito sorsero divergenze, perchè i malcontenti del Governo di Campbell-Bannerman citavano appunto la posizione presa dal Rosebery a prova della mancanza di un capo quale occorreva alla situazione.

Ecco la ragione per la quale Asquith ha creduto essenziale assicurarsi per prima cosa l'ausilio del Rosebery, ed esponente di questa riconciliazione è, nel Gabinetto, il nuovo ministro delle Colonie, lord Crewe, genero di Rosebery.

Ma, d'altra parte, il gabinetto sente indebolirsi le simpatie degli irlandesi, che temono di trovare in Asquith una minore condiscendenza alle loro tendenze, onde l'accoglienza piuttosto aspra ed anche minacciosa, che Redmond fece al Ministero.

Si affaccia, pertanto, rilevano i giornali — la questione se Asquith potrà evitare il ricorso alle elezioni a non lontana scadenza.

Certamente la grande maggioranza degli uomini al governo è contraria allo scioglimento della Camera, che probabilmente porterebbe ad una vittoria dell'opposizione. Bisogna però che il Ministero trovi modo di reggersi con la sola maggioranza liberale, senza troppo contare sugli irlandesi.

Perciò assume speciale importanza la maggiore o minore solidità della maggioranza, perchè essa influirà più del contegno dell'opposizione sulla sorte del gabinetto.

***

Gli uomini meno noti entrati nel Ministero sono i seguenti:

Lord Lucas nuovo segretario di Stato parlamentare per la guerra. Egli è figlio del defunto Ministro Aubetow Aerbert ed ha soltanto 32 anni. Fu capo gabinetto del Ministro della guerra Haldane e gode fama di eccellente oratore.

Il nuovo Sottosegretario alle Colonie, colonnello Seely, ha 40 anni. Ebbe un comando superiore nella guerra contro i boeri ed è deputato dell'Isola di Whigt dal 1900.

Il segretario finanziario del Ministero della guerra Ocland, figlio del vice Presidente del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica, ha 34 anni e fu anche lui come Lucas nel gabinetto di Haldane. E' deputato di Richmond dal 1906.

Infine, viene per la prima volta al Governo, malgrado la non giovane età, il nuovo segretario parlamentare per le Indie, Tommaso Buchanan. Egli ha 63 anni di età e 28 di deputazione politica.

Gli operai inglesi e l'idea religiosa.

Gli apostoli e i sotto-apostoli del socialismo in Italia pongono sempre uno studio speciale nelle loro manifestazioni propagandiste nel relegare a domicilio coatto il nome di Dio, evitando qualunque accenno ad ogni idea religiosa, in omaggio all'ateismo, al materialismo e magari al bestialismo.

Ciò non toglie che quando si tratta di citare un qualche esempio di grande libertà per le organizzazioni operaie, ecc. ecc. i nostri apostoli ricorrano di preferenza all'Inghilterra, dove in realtà le organizzazioni operaie hanno profonde radici e rispondono sotto ogni riguardo ai veri interessi materiali e morali.

Ora vediamo un po' quali sono le vere condizioni dell'Inghilterra rispetto al carattere e allo indirizzo morale delle organizzazioni operaie.

Non solamente il *Labour Party* (partito del lavoro), osserva il Bardoux, rifiuta di chiamarsi socialista e si limita ad esprimere vaghe simpatie per un ideale lontano, ma esso respinge formalmente i due dogmi principali della dottrina marxista: concezione materialista della storia e lotta di classe.

I sogni dell'internazionalismo non hanno fatto presa sui cervelli solidi e sugli spiriti patriottici degli operai inglesi.

E' sul terreno delle idee religiose, che il partito del lavoro si rifiuta di accettare oggi la tattica dei socialisti europei e di sposarne le ostilità di fronte alla tradizione cristiana.

Un recente incidente ha indotto il Partito del lavoro, ad organizzare delle dimostrazioni che meritano di venire segnalate.

Uno dei dottrinari socialisti inglesi, il più noto ed il più popolare, R. Blatchford, direttore del *Clarion*, scrisse un giorno, in una violenta polemica: « *Io non credo in Dio e nego l'efficacia della preghiera* ».

Questa professione di ateismo fu subito raccolta dai giornali conservatori, ed esercitò in parecchie elezioni parziali una influenza importante. E' così che nell'ottobre del 1907 a Kirkdale, presso Liverpool, il candidato operaio Hill, benchè fosse diacono di una cappella congregazionista, fu battuto, perchè il suo avversario *tory* aveva fatto stampare e distribuire l'articolo di Blatchfort.

Messi sull'avviso da questa lezione, i *leaders* del partito si affrettarono a romperla col pubblicista compromettente. Non solamente il partito fece dichiarazioni esplicite nel senso che esso intendeva rispettare la convinzione religiosa delle coscienze, ma andò più oltre ed arrivò a dare alla sua campagna contro il lavoro eccessivo, le abitazioni insalubri e le bevande alcooliche il carattere di propaganda moralizzatrice.

Quando, nel gennaio scorso, il Congresso annuale si riunì ad Hull, i 600 delegati votarono alla unanimità una mozione dove affermavano il culto della famiglia ed il rispetto all'idea religiosa.

Essi elessero loro *leader* un giovane meccanico, abile organizzatore sindacale, ed oratore eloquente delle cappelle puritane.

Dacchè Henderson è alla testa del partito del lavoro, esso si adopera ad unirlo con stretti vincoli alle chiese dissidenti. Il 16 febbraio scorso, accompagnato da un collega socialista, W. Jowett, il giovane deputato prendeva la parola davanti ad una riunione di wesleiani a Bradfort.

Egli deplorò il fatto risultato da una recente inchiesta, che a Londra 4 abitanti su 5 mai mettessero piede in una chiesa. E soggiunse: « Fortunatamente un mutamento si disegna di già. Esso è dovuto non solo agli sforzi dei pastori per mettersi alla portata delle masse popolari, per comprenderne i bisogni, e dividerne le speranze, ma anche alla credenza, ogni giorno più forte nelle coscienze operaie, che la fede cristiana serve la causa del progresso sociale. Se le massime di Cristo fossero rispettate, le rivendicazioni del *Party Labour* sarebbero ben presto realizzate. Le organizzazioni religiose ed operaie, continuando i loro sforzi, possono arrivare un giorno a rendere la vita più santa, più pura e più bella ».

In questa propaganda per collegare il movimento operaio e religioso, Henderson ha dietro di sè non solamente la maggioranza dei pastori liberi protestanti, ma la maggioranza degli operai.

Questo risveglio di convinzioni puritane nelle masse popolari non è un fatto nuovo. Quando alla fine del secolo decimottavo Wesley fondò il metodismo, egli trovò i suoi proseliti più fedeli ed appassionati nelle classi operaie.

L'Inghilterra, questa società che va ogni giorno più diventando industriale ed urbana, è rimasta – ed è ciò che ne forma la forza e ne spiega la grandezza – il paese delle tradizioni viventi e delle idee vivaci, delle rovine rispettate e degli alberi centenari.

Conversazioni letterarie.

G. T. Rivoira: *Le origini della architettura lombarda e delle sue principali derivazioni nei paesi d'oltr'alpe*, Roma, Ermanno Loescher, due vol. in 4° 1901-1907.

Sotto questa rubrica ebdomadaria, che abbiamo affidata al prof. De Gubernatis, lasciandogli naturalmente, per la meritata deferenza, la più ampia libertà di giudizi, l'illustre collaboratore ha collaborata una critica – veramente un po' tardiva – sulla insigne opera del prof. G. T. Rivoira suindicata.

Diciamo tardiva perchè quando venne alla luce, alcuni anni or sono, il I Volume che destò grande interesse e molta ammirazione anche nelle sfere scientifiche dell'estero, il nostro compianto prof. Zannoni dettava sotto la rubrica *Scienze e Lettere* una delle più lusinghiere critiche sull'opera grandiosa del Rivoira.

E quando l'anno scorso venne alla luce il II vol. il *Pop. Rom.* del 20 maggio 1907 pubblicava il seguente giudizio di uno tra gli uomini più competenti nella speciale materia.

« Il vol. II e che chiude l'opera, uscito ultimamente, rivoluziona secoli di scienza archeologica monumentale, ponendola su nuove basi. Ed è, si può dire, il frutto di una vita spesa: nello studio degli storici e dei cronisti dei primi dodici secoli del cristianesimo; in ricerche archivistiche; in lunghi, faticosi viaggi per le Provincie dell'Antico Impero romano, onde scrutarvi sul posto e raffrontare tra loro migliaia di monumenti di quei secoli. Tanto, che dalle maggiori pubblicazioni in sì fatto ramo di scienza, degli ultimi due secoli, nessuna venne preparata con un così vasto corredo di cognizioni storiche e di monumenti.

« Rivoira, è il primo italiano che, varcate le Alpi, abbia tracciato con concetti affatto nuovi, la genesi e lo sviluppo delle grandi architetture religiose della Francia, della Germania e della Gran Brettagna nei secoli, talvolta assai scuri che corsero da Costantino Magno al XII secolo.

« La sua gloria maggiore consiste nello aver dato all'Italia un onore imperituro, affermando, provando e documentando che i nostri antenati crearono e provvidero gli elementi fondamentali alle maggiori architetture a vôlta così dell'Occidente come dell'Oriente. Onore statole insino a noi contestato — pur troppo, non dagli stranieri solamente — a base di affermazioni e di tradizioni. »

Ciò posto, siccome la critica del prof. De Gubernatis, sull'opera del Rivoira, non è in armonia con le precedenti del *Pop. Rom.* anzi è in marcato contrasto, si comprenderà di leggeri come per dignità e lealtà da parte del giornale e per rispetto verso i nostri lettori si rendesse necessario rilevare il fatto e spiegarlo.

Noi non abbiamo autorità per sentenziare fra i due giudizi, ma crediamo doverci attenere a quelli pubblicati dal *Pop. Rom.* quando vennero alla luce i due volumi dell'opera del Rivoira, tanto più che quei giudizi ebbero la più autorevole conferma d'illustri scrittori esteri tra i più competenti nella materia, tra cui il Waterhouse nel giornale del R. Istituto degli architetti inglesi, del *Reymond* nella Gazzetta delle Belle Arti di Francia e del Marquand dell'Università di Princeiow e nel *The Builder*, il più grande autorevole giornale di architettura ingegneria ed arte degli Stati Uniti e finalmente dell'illustre Rushforth, che fu l'ordinatore e il primo direttore dell'Istituto britannico in Roma, il quale, di recente pubblicava sull'opera insigne del Rivoira, uno studio completo, del quale diamo qui alcuni punti sostanziali.

L'editore del « Pop. Rom. ».

« Il debito della civiltà europea all'Italia è un tema così trito, da bastare una semplice allusione perchè si affacci alla nostra mente la lunga serie di nomi aventi un alto significato, non solamente per l'arte e lettere del mondo moderno, ma altresì per le sue leggi, per il suo governo, e per l'edifizio del suo ordine sociale.

« In merito all'architettura in particolare, è all'Italia ed a Roma che noi rivolgiamo lo sguardo quali compendiatrici, sotto l'Impero, di tutte le risorse, di tutte le gesta dell'Evo antico. E furono i relitti di quell'epoca che formarono il punto di partenza per i grandi architetti del Quattrocento e del Cinquecento, nello sviluppo dello stile che, universalmente diffuso, foggiò gli edifizi dell'Evo moderno.

« Tale preminenza architettonica dell'Italia è stata insino ad ora associata, o coll'età romana, o con quella del Rinascimento.

« Quanto all'età intermedia, il Medio evo, l'età innanzi tutto delle grandi cattedrali dell'Oriente e dell'Occidente, è costume di pensare per un verso ai Bizantini, e per l'altro ai grandi costruttori del Nord-Ovest dell'Europa: in Francia, in Inghilterra e sul Reno. Creando così una lacuna, in ciò che chiameremo la tradizione italiana.

« Codesta lacuna è stata ora [illegible], ed è dimostrevole che sia italiano lo scopritore di questa nuova ragione dell'Italia alla gratitudine del mondo.

« Poichè, Rivoira ha dimostrato come nella Roma della decadenza — che sotto Diocleziano e Costantino sprigionò un raggio di viva luce, sintesi di una grandezza pronta a sparire — e nella costei erede Ravenna — col suo simulacro di dignità e di prestigio imperiale — si ponessero le fondamenta di una nuova e fertile, ma anzitutto italiana, architettura, la quale, trapiantata poi in suolo adatto e pullulando di nuove aspirazioni, condusse alla grande creazione dello stile Archiacuto.

« Corrono ora sei anni da quando Rivoira produsse il volume I delle sue *Origini della Architettura Lombarda* — frutto del lavoro, di viaggi, di meditazione di molti anni — e stabilì la prima parte della sua tesi, vale a dire la storia dello sviluppo, sopra suolo italiano e mediante ispirazione italiana, dello stile architettonico nazionale chiamato nelle sue fasi successive: Romano-ravennate, Bizantino-ravennate, Prelombardo e per ultimo Lombardo.

« Tranne pochissime eccezioni, quali la cappella palatina di Aquisgrana, l'abbaziale di San Gallo, e la chiesa di Germigny-des-Prés, i monumenti descritti si trovano naturalmente in Italia. E il lettore ha appena duopo che gli si rammentino nomi, quale San Vitale di Ravenna, San Pietro di Toscanella, Sant'Ambrogio di Milano, San Flaviano di Montefiascone: fabbriche che emergono quali pietre miliari, e sintetizzano i risultati del passato, e additano i nuovi progressi dell'avvenire.

« Il volume II apparso pochi mesi or sono, e che ci sta dinanzi, svolge la seconda parte del tema: il trasferimento di questo stile nazionale italiano nei paesi a nord delle Alpi, dove la sua vitalità, lungi dall'esaurirsi, si intensificò tanto da produrre dei risultati — in casi favorevoli — più splendidi di quelli somministrati dal suolo dove ebbe culla. In ogni periodo della quale produzione, però, si riscontra un costante ricorso alla sorgente originale d'ispirazione.

« I grandi costruttori delle contrade del Nord non perderono mai il contatto coll'Italia; e cosa essi vi trovarono da imitare, si può classificare in uno o due capi.

« Da un lato esistevano le grandi chiese della tradizione ravennate e lombarda, con tutta la loro ricchezza di suggerimenti planimetrici, costruttivi e di dettagli. Mentre dall'altro vi erano gli antichi monumenti di Roma — costituenti uno sfondo all'architettura cristiana — datanti per lo più dal periodo Imperiale, e assai più numerosi ed intatti, che ci facciano supporre gli scarsi avanzi che se ne conservano [illegible].

« Nè vi è ragione per maravigliare di cosiffatta famigliarità coi monumenti dell'Italia, solo che si rammenti che, nella maggior parte, i costruttori nordici erano: sia vescovi, cui le relazioni ufficiali con la Sede apostolica faceva obbligo di tanto in tanto di percorrere la via che conduceva a Roma; sia monaci benedettini, ai quali i lontani legami e i mutui rapporti procuravano le migliori informazioni e le più progredite cognizioni del tempo loro.

« E' ovvio aggiungere, che questo gran soggetto è sviluppato col medesimo metodo scientifico, la stessa logica irresistibile, la stessa padronanza di tocco già rivelati dal precedente volume delle *Origini*.

« Non una sola affermazione azzardata; non una conclusione formata, che non abbia il fondamento di una paziente, personale e mondiale osservazione di fatti.

« Alla guisa istessa della maestosa fabbrica da lui descritta, Rivoira ha innalzato un edifizio in cui ogni pietra ha il suo posto che le spetta, ogni dettaglio ha la sua storia, ogni linea ha il suo significato e contribuisce alla solidità, all'unità, al significato dell'insieme.

« Non è forse del tutto disacconcio che a me, appartenente a una delle contrade che tanto deve all'Italia per rapporto alle origini della sua architettura medioevale, sia concesso presentare ai lettori di questa Rivista qualche idea dello scopo, e qualche cenno dei risultati di questo rimarchevole libro.

***

« Fu per mezzo della Borgogna, come era naturale, che la nuova architettura Lombarda entrò in Francia quando varcò le Alpi. E si è al nome di un illustre architetto italiano, Guglielmo di Volpiano, che dobbiamo associare il suo primo grande monumento, la chiesa di San Benigno consacrata nel 1018. Della fabbrica originale fu ultima a perire, durante la Rivoluzione, la rotonda, di cui non si serba che la cripta; ma le notizie e i disegni pervenutici, ci pongono in grado di sapere, che in testa alla basilica si sviluppava una rotonda a tre piani sostenuta da due giri concentrici di colonne e di archi.

« Cotesto genere di chiese circolari, il San Benigno in ispecie, fu creduto ispirato dalla rotonda della chiesa costantiniana del Santo Sepolcro in Gerusalemme.

« Al fine di risolvere la questione, Rivoira procede pertanto ad un minuto esame della storia e dei resti che si conservano di quell'edifizio, col mezzo di una digressione che da sola basterebbe a fare la fortuna di qualsiasi lavoro di architettura.

« Un'altra importante particolarità del San Benigno, la torre centrale del transetto, condusse all'esame di una chiesa di capitale interesse, dove riscontrasi il più antico saggio di simile disposizione: la tanta discussa basilica di San Salvatore di Spoleto.

« Grandi nomi si connettono all'argomento: e ogni specie di combinazioni di data e di origine sembra sia stata avanzata per spiegare il carattere peculiare del monumento.

« La conclusione del Rivoira è ad un tempo la più semplice e la più probabile che siasi mai prodotta.

***

« Al successivo periodo di sviluppo dello stile Lombardo-normanno, specialmente illustrato dalle chiese di Caen, è legato il nome di un altro grande italiano, Lanfranco di Pavia, stabilitosi a Bec, nel 1042.

***

« E ci contenteremo di dire, che coloro cui sono famigliari i nomi di chiese, quali quelle di Brixworth, Stow, Repton, Deerhust, Bradford-on-Avon, Barnack, Barton-on-Humber, Earl's Barton, Wing, troveranno affrontati, col sapere e l'Esperienza di Rivoira, tutti i problemi che desse contengono, con risultati che vincono quelli finora noti sul soggetto.

***

« E nel deporre la penna, dopo un esame pur troppo imperfetto e inadeguato, ci sentiamo in dovere, una volta ancora, di rammentare la nostra impressione sul grande e permanente valore dei risultati raggiunti da quest'opera.

« Tali risultati furono ottenuti mediante l'applicazione di un metodo, che è, per quanto umanamente possibile, saldo e sicuro. Metodo basato sulla comparazione — beninteso, nei limiti umani — di una serie di fatti, completa e condotta con accuratezza scientifica.

« Al termine di anni di lavoro e di pensiero, l'Autore può provare la soddisfazione di aver posto un fondamento, che non ha probabilità di perire e di essere impari alle fabbriche che in avvenire potessero erigersi sopra di esso.

« Anzi, noi amiamo sperare che, come l'edifizio dell'immortale parabola del Vangelo, la sua struttura, non essendo basata sulla sabbia, sfiderà le burrasche del tempo e i diluvi della critica avversa, « fundata enim erat supra petram ».

G. Mc N. Rushforth

già Direttore della *British School at Rome*

Atti del Governo

Gazz. Uff. del 17 corrente.

Leggi per l'ordinamento della Somalia italiana e per modificazioni al testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato con R. decreto 3 dicembre 1905, n. 651.

R. D. che assegni taluni posti d'insegnanti al Liceo-ginnasio di Galatina.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'esercizio in economia del trasporto marittimo dei sali ed oggetti accessori tra le saline governative ed i magazzini di deposito ed empori litoranei nel Regno.

R. D. che istituisce in Ascoli Piceno una Regia Scuola di arti e mestieri col nome di « Giuseppe Sacconi. »

RR. DD. riflettenti approvazione di statuti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (28ª decade, 1-10 aprile).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina — Il cap. medico Gennaro Miranda è sbarcato a Genova dal piros. « Hamburg ».

Il cap. medico Vincenzo Tiberio imbarca a Genova sul « Luisiana » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ettore Curti id. a Napoli sul « Roma » id. id. id.

Il cap. medico Erasmo Ehrenfreund id. a Genova sull' « Antonio Lopez », id. id. id.

Il ten. medico Mosè Minale imbarca a Messina sul « S. Giovanni », id. id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Occhiobello 17. — L'accordo tra i conduttori di fondi e la locale Lega dei contadini è avvenuto dopo una completa astensione dal lavoro degli operai avventizi durata qualche mese.

Grave disastro a Milano.

Milano, 17, ore 19,10. — Nel palazzo dell'Unione Cooperativa si sta ora costruendo un'ala aggiuntiva in via Meravigli dal lato della via San Vittore al Teatro.

Oggi alle ore 16,30 mentre si facevano le prove statiche del terzo piano a cemento armato e si caricavano tredici quintali di sabbia sul pilastro reggente il salone, questo cedette con spaventevole fragore, travolgendo due piani sottostanti ed una parete frontale, sino ai sotterranei.

Furono travolte tra le macerie ventidue persone. Dieci operai riuscirono a salvarsi.

L'ingegnere Carlo Rimoldi, trentacinquenne romano coadiutore dell'architetto Stacchini, direttori dei lavori, raccolto ferito gravemente alla testa e trasportato all'ospedale, è moribondo.

Fra gli altri undici, che si credono sepolti fra le macerie, vi è anche l'avv. Carlo Vender, fratello dell'ingegnere titolare della Ditta di cementi, che aveva assunto parte dell'appalto mentre la costruzione dei muri era affidata alla Cooperativa muratori.

Sopraluogo si recarono le autorità comunale e giudiziaria e una folla enorme.

Non furono ancora intrapresi i lavori di salvataggio, dovendosi prima puntellare ovvero abbattere la muraglia contrapposta a quella crollata.

I pompieri lavorano febbrilmente a questo ed allo sgombro delle macerie, malgrado il pericolo e le difficoltà che incontrano.

L'impressione nella città è dolorosissima. Intanto l'Unione Cooperativa ha chiuso in segno di lutto.

— Quasi alla stessa ora uno scoppio di benzina al *garage* succursale della *Fiat* provocò un incendio. Vi sono quattro ustionati, dei quali due gravemente.

Nell'Italia Centrale.

Piacenza, 17. — Fra i negozianti si va intensificando l'agitazione per il modo con il quale venne qui applicata la legge sul riposo settimanale. Infatti si risolve in un vero danno per i negozianti ed esercenti. L'agitazione ha per il capo di ottenere che si modifichino le disposizioni date.

Ferrara 17. — Ieri entrarono in città frotte di operai disoccupati provenienti dal forese. L'autorità prese le dovute precauzioni disponendo carabinieri, guardie e fanteria all'ingresso della residenza prefettizia, al Municipio e presso la Camera del Lavoro, dove un migliaio di lavoratori protestavano per la mancanza di lavori già deliberati.

Una Commissione di lavoratori si recò dal Prefetto per domandargli la pronta esecuzione del lavoro di Francolino, da tempo deliberato per lire 63 mila.

Il Prefetto rispose di avere sollecitato il Ministero e licenziò la Commissione, invitandola a tornare da lui lunedì prossimo per sentire il risultato delle sue pratiche, anche su altri lavori già deliberati.

Bologna, 17. — Promosso dalla Federazione tecnica italiana, avrà luogo qui nei giorni 28, 29, 30 e 31 del prossimo maggio il congresso nazionale dei comandanti dei pompieri.

Il Congresso, pel quale l'autorità comunale ha già data la sua adesione, mettendo a disposizione del corpo locale le somme necessarie ad accogliere gli ospiti, avrà una particolare importanza, sia pel numero come per la qualità dei temi che vi saranno trattati.

Crespellano, 17. — L'accordo fra proprietari e lavoratori della terra è stato raggiunto.

La Commissione dei proprietari ha trattato con quella dei braccianti e l'intesa fu raggiunta.

Il concordato sarà esteso a tutto il mandamento di Bazzano.

Livorno, 17. — L'adunanza generale tenuta ieri alla Camera del lavoro dai tipografi compositori e impressori ha finito col proclamare lo sciopero della classe. I proprietari si erano rifiutati di aderire alle richieste di aumento di mercede degli operai, aumento che era stato ridotto dal 25 per cento al 15 per cento. Neppure i tipografi dei giornali quotidiani si sono presentati al lavoro.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 17, ore 17,40. — Le corazzate « Benedetto Brin », « Ferruccio » ed « Urania » che si trovavano nel nostro porto sono partite oggi.

(Vedi *Ultime Notizie*).

Taranto, 17. — *(Karlos)* — Il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti, ha visitato il museo e le chiese di S. Cataldo e S. Domenico, accompagnato da Hucber Alessandro, ispettore degli scavi a Taranto.

Nelle Isole

Messina 17. — Promossa dal prof. Guzzoni Degli Ancarani ebbe luogo al Circolo Artistico la riunione di un Comitato per la costituzione di una Cassa di Maternità. Il Comitato, dopo aver proclamato la costituzione della nuova Cassa di Maternità, procedette alla nomina delle cariche.

La nuova Cassa, che sorge per le simpatie della cittadinanza, ha già un primo fondo di L. 3000.

— L'Esposizione di belle arti richiama ogni giorno un concorso ragguardevole e parecchi lavori esposti sono già stati venduti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 17. — L'assemblea generale dei proprietari e conduttori di terreni ha deliberato che la mano d'opera d'uomo nei lavori di campagna, dal 16 aprile al 31 maggio, debba essere retribuita in ragione di cent. 30 a 35 l'ora di lavoro netto.

Ha confermato inoltre l'ordine del giorno approvato nell'assemblea del 9 corr., col quale venivano invitati i proprietari e conduttori di fondi di non tollerare il lavoro abusivo di operai non chiamati e di tutelarsi a norma di legge.

Terracina, 17. — Nella prima quindicina del prossimo maggio sarà indetta in Roma una riunione di consorziati pontini, allo scopo di esaminare l'attuale situazione del territorio pontino rispetto alla legge di bonifica e di nominare una speciale commissione di delegati per proporre mezzi atti a mettere il Consorzio in grado di rispondere alle esigenze dei contribuenti.

Sarà compilato un *memorandum* da presentarsi al Ministro dei LL. PP.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	aprile	1058	450	52	1100
Venezia	»	418	151	83	400
Savona	»	295	159	48	280
Livorno	»	198	52	69	180
Spezia	»	119	73	19	140
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Un trasatlantico arenato.

New York, 17. — Il trasatlantico *United Stated* con 600 passeggeri, tra cui l'esploratore Amandsen, è stato costretto ad arenarsi all'entrata del porto per evitare di colare a fondo, in seguito ad avarie riportate in una collisione col *Monterey*, che era uscito dal porto e che venne rimorchiato da tre rimorchiatori.

Una valanga di neve - 30 morti.

(S) **Winnipeg.** 17. — Un telegramma da Kalkary annuncia che una valanga di neve, staccatasi il 13 corr. dalle Montagne Rocciose, è precipitata in una gola chiamata Albert Canon, ostruendo una parte della ferrovia e seppellendo un vagone che serviva da ricovero agli impiegati della linea.

Trenta giapponesi sono periti.

SCIENZE E LETTERE

Scoperta paleontologica.

A Chilhac, Cantone della Voûte, nell'Alta Loria, è stata fatta ultimamente una interessante scoperta paleontologica.

Due agricoltori, lavorando nel loro terreno, hanno dissotterrato una mascella di mastodonte.

Due denti sono particolarmente conservati, malgrado il colpo di aratro.

Questa scoperta ha rapporto a quella di altre ossa provenienti pure da Chilhac e donate nel 1875 al Museo Crozatier del Puy, dal visconte di Montenil.

ECONOMIA E STATISTICA

Le costruzioni navali nel 1907

Secondo i dati del *Llogd's Register* i cantieri marittimi di tutto il mondo vararono l'anno scorso 1788 navi commerciali e 142 navi da guerra, in tutto 1930 unità, di una stazza complessiva di 3.099.000 tonnellate.

In confronto del 1906, che battè tutti i *records* precedenti, si ebbe una diminuzione di 54 navi e di 183.000 tonnellate.

La preponderanza del vapore sulla vela crebbe nel 1907 di oltre 500.000 tonn., sulla media dell'ultimo quinquennio.

I vapori varati nel 1907 furono 1433 di complessive tonn. 2.652.434; i velieri 355 di complessive tonn. 125.654. Si devono aggiungere ai vapori le 142 navi da guerra, per tonn. 321.211.

Ecco, secondo la statistica del *Llogd* inglese, il tonnellaggio delle navi mercantili di oltre 100 tonn. pei principali paesi nell'ultimo triennio:

		1905	*1906*	*1907*
Inghilterra	*tonn.*	1,693.000	1,828,000	1,607,000
Germania		255,000	318,000	275,000
Francia		73,000	35,000	61,000
Olanda		44,000	66,000	68,000
Norvegia		52,000	60,000	57,000
Italia		61,000	30,000	44,000
Danimarca		17,000	24,000	28,000
Austria-Ungh.		16,000	18,000	13,000
Russia		7,000	2,000	2,000
Stati Uniti		302,000	441,000	474,000
Giappone		31,000	42,000	66,000
Colonie inglesi		10,000	26,000	46,000

Al contrario di ciò che successe nel 1906, in cui si costruivano bastimenti di dimensioni colossali, il 1907 non produsse alcuna nave più importante del « Prinz Friedrich Wilhelm » di 17,500 tonnellate.

A cagione del rincaro del ferro, del rame e specialmente dell'acciaio, i cui prezzi salirono nel 1907 le conseguenze dell'alto prezzo dei carboni, le ordinazioni nei cantieri furono inferiori a quelle del 1906. Nè le prospettive pel 1908 sembrano, almeno finora, annunziare una grande ripresa di attività. I prezzi dei materiali sono diminuiti, il credito più facile, ma il tonnellaggio in mare si considera sovrabbondante ai bisogni effettivi del traffico.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Alcune novità italiane annunziate dallo *Staffile* di Firenze:

Riccardo Castorina ha terminato un proverbio in versi martelliani: *Chi prio non pensa in ultimo sospira*: un dramma in un atto: *Sacrifizio*, e un dramma in tre atti: *Orgoglio fatale*.

Tullio Maranna annunzia un dramma: *Amore e lavoro*.

La contessa Tartarini (*Rossana*) farà rappresentare presto un dramma: *La casa di pena*.

Augusto Novelli ha scritto una satira intitolata *Falloppa*.

Il romanziere Attilio Barbiera ha ultimato una commedia: *Ribelli*, che verrà data dalla Compagnia Stabile siciliana.

Mariano Senia farà rappresentare da Angelo Musco un suo dramma: *Maria*.

Demetrio Pozzi ha pronto un lavoro: *Dopo la crisi*.

Guido Marangoni e Pasquale De Luca faranno rappresentare il loro *Soddoma*, lavoro storico di cui è protagonista il pittore vercellese Giovanni Antonio Bazzi, che fu soprannominato il « Soddoma » e la cui azione si svolge a Siena tra il 1509 e il 1515.

E finalmente Edoardo Musella darà alle scene un bozzetto drammatico: *Onore vendicato*.

— Il nuovo spettacolo della Comédie Royale di Parigi: *Les petits chevaux*, un atto brillante di Docquois e Cresson; una rivista di Marinier e Fallot; e *Il peccato originale*, una fantasia di E. P. Lafargue e Robiquet.

Successo completo.

— All'Athénée ha avuto successo d'ilarità una nuova commedia in un atto di Louis Forest, intitolata *La ceinture de Balbine*.

— Al Manzoni di Milano ha avuto discreto successo la nuova commedia di Paul e Victor Margueritte, intitolata: *L'altro*.

La tela non è molto originale: Giacomo Frenot, avvocato e deputato, sorprendendo un giorno sua moglie in lacrime, tanto interroga, chiede, comanda, che riesce ad avere la sua confessione; Clara, la moglie, ebbe un amante. Giacomo monta in furia, ma, siccome non è uomo capace di grandi violenze o di eroiche risoluzioni, vedendo la moglie ai piedi, piangente, si commove, l'accarezza e la rialza.

La pace è fatta, e il perdono accordato: ma ad una condizione: che ogni rapporto coniugale sia finito tra loro, e che la loro unione sia quella di un fratello e di una sorella.

Senonchè Clara è bella e Giacomo è giovane, e un bel giorno dimenticano il loro patto. Da qui la rovina morale, poichè tra loro si scorge più forte il ricordo dell'*altro*.

E Clara, dopo aver tentato di lavare la sua colpa con tutte le sue lacrime, e di ridare la felicità a Giacomo, concedendogli tutto il suo amore, si sente vinta e abbandona la casa coniugale.

Efficace la recitazione della Melato, della Reinach, del Giovannini e degli altri.

Lirica — La maestra signorina Jole Gasparini, la cui opera *Ester* ha avuto recentemente ottimo successo al Paganini di Genova, ha pronta una nuova opera, su libretto dell'avv. Luigi Agostino Garibaldi, intitolata *Lucilla*.

— Il maestro Luigi Quagliata ha musicato un libretto che Isolina Bracchi-Legnani tolse dall'*Assedio di Firenze* del Guerrazzi. Il lavoro ha per titolo *Maria de' Ricci*.

Varie — Jean Kubelik, il celebre virtuoso del violino, sta svolgendo attualmente una breve *tournee* negli Stati Uniti, la quale gli frutterà la bella sommetta di 80,000 dollari.

Kubelik, che possiede parecchi milioni, si occupa personalmente dell'impiego dei suoi capitali.

Egli ha dato ora l'ordine alla Banca Americano-Ungherese di New-York di acquistare per suo conto una miniera di rame nell'Arizona.

L'ordine è stato telegrafato al vice-presidente della Banca a Budapest, che l'ha fatto immediatamente eseguire.

— Il 16 maggio prossimo verrà inaugurato a Vienna, sulla Karlsplatz, un monumento a Brahms.

— In una riunione tenuta a Vienna tra i direttori dei vari teatri, fu approvata la proposta di costruire una vasta sala da spettacoli che potrà essere adatta ugualmente a rappresentazioni liriche e drammatiche, e nella quale le Compagnie dei teatri viennesi reciteranno alternativamente durante l'estate.

LA STAGIONE A LONDRA.

(S) **Londra,** 17. — La *season* si annunzia ricca di avvenimenti come ben di rado negli scorsi anni. Oltre l'inaugurazione dell'Esposizione anglo-francese a Shepherd Bush e di quella ungherese ad *Earl's Court*, per la quale circostanza è fissata la visita del Presidente sig. Fallières, non meno di 500 Congressi e *meetings* sono indetti da quasi 300 Associazioni diverse, aventi quasi tutti scopo filantropico.

Ogni Congresso richiede per presiedere le riunioni la presenza di uno o più uomini politici, dimodochè le notabilità del Parlamento britannico sono digià assediate dai Comitati dei Congressi che ne sollecitano l'adesione.

Gli onori e gli oneri di questo stragrande numero d'assemblee cadranno in prima linea sul Lord Mayor di Londra, l'arciv. di Canterbury, il vescovo di Londra, il march. di Northampton e lord Kenneway, che hanno digià una ventina di impegni per ciascuno.

SPORT

Club alpino. — Ascensione del Canalone (fra i due Velini).

I soci del Club alpino italiano, ing. Moriggia, della sezione di Roma, ed ing. Segre, della sez. di Varallo, compirono domenica scorsa questa difficile ascensione da moltissimi anni non più fatta durante la stagione invernale.

Partiti sabato sera, alle 20, arrivarono ad Avezzano alle 23.

Ripartiti in vettura giunsero a Massa d'Albe, alle ore 2 di domenica. Sbarazzati i sacchi alle 2 3/4 cominciarono la salita del monte arrivando all'imbocco del Canalone, alle ore 5.

Malgrado la neve che arrivava a mezza gamba, decisero tuttavia di tentare l'impresa.

Giunsero così al primo salto di roccie completamente coperte da un pendio ripidissimo di neve. Dopo non lievi sforzi questo primo ostacolo fu superato ed a lunghi zig zag giunsero al secondo salto di roccie.

Qui i due alpinisti rimasero perplessi perchè la neve diveniva sempre più molle tanto da affondarsi sino sopra la cintola.

Bisognava trovare una via d'uscita, questa parve essere sulla roccia sinistra costituente un lato del Canalone.

Nessuno era mai salito su quella vetta perchè ritenuta inaccessibile; inoltre la neve rendeva ancora più difficile ed arrischiata l'impresa pure fu decisa la salita.

Furono tre ore di tensione nervosa di lavoro di corda, piccozza, braccia, gambe, di equilibrio faticosissimo; sarebbe bastata la benchè più piccola mossa fuori posto per ruzzolare da qualche centinaio di metri.

Tanti sforzi meritavano una ricompensa e questa l'ebbero quando, superata la roccia, i due giovani poterono un po' riposarsi su un pendio nevoso.

La fortuna volle poi assistere i due arditi alpinisti salvandoli da una valanga che rumorosa precipitava sulla infida roccia appena 20 minuti dopo che essi l'avevano vinta.

Passato questo punto le gravi difficoltà cessarono restando pur sempre l'ardua fatica di superare la neve molle. A mezzogiorno il Canalone era superato.

Dopo lievissima refezione ripresero l'erta della montagna e in un'ora raggiunsero la cresta del Monte Velino. Divallato sul Canalone delle grotte di S. Benedetto rientrarono a Massa ed Albe alle 16, ossia dopo 13 ore di quasi continuo lavoro.

Alle 20 di domenica i due forti alpinisti erano nuovamente a Roma soddisfatti della splendida riuscita dell'arditissima gita; felicissimi per questa volta di poterla ancora contare.

I galoppi alle Capannelle. — Tempo buono, terreno pesantissimo.

Sono presenti Don Marino Caracciolo, tenente Casalini, Giulio Coccia, T. Rook.

Scuderia Sir Rholand — Milla, Marodi e Dilla galoppo su 1300 metri.

Scuderia Smith — Caronte e Drumroe galoppo su 2000 metri - Fruitière solo su 1200 canter.

Scuderia T. Rook - Brigata ed Espoir galoppo su 1600 metri.

Scuderia Siciliana - Tintoretta (Spencer) metri 1400 buon galoppo. Sweet Warbler buon galoppo su 2700 m.

Scuderia Coccia - Tramat e Marianne buon galoppo su 3000 m.

Scuderia M. Caracciolo — Regine e Gentle-Millie hanno lavorato sui grossi ostacoli.

Tenente Casalini — Eole galoppo su 2000 m.

Hanno fatto un lavoro di salute i cavalli di Simonetta, Razza Alchina, Scuderia Doria, march. Corsini, A. Chantre.

Il raid New York-Parigi.

(S) **Victoria** (Colombia britannica) 17. La vettura americana (Thomas) che prende parte al raid automobilistico New York-Parigi è qui arrivata.

Per il Concorso ippico internazionale

Il ministro della guerra austriaco ha designato il generale barone Carlo Kirchbac, comandante la 10ª brigata di cavalleria a Vienna, ed il tenente colonnello conte Herbert Herberstein, per assistere al prossimo Concorso ippico internazionale a Tor di Quinto.

I ribassi ferroviari del 75 0/0 da ogni stazione delle ferrovie italiane per Roma s'inizieranno il 25 aprile.

I ribassi dalle stazioni internazionali per Roma si inizieranno il 20 aprile.

I ribassi sui percorsi italiani avranno la validità di 15 giorni, quelli sui percorsi esteri avranno la validità di giorni 25.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le ceneri di Cyrano de Bergerac.

In un terreno vago della via de Charonne a Parigi, sul luogo dove sorgeva l'antico Convento dei Domenicani della Croce e nel punto stesso dove, alcuni mesi or sono, si credette di aver ritrovato i resti di Cyrano de Bergerac, alcuni operai terrazzieri mettevano in luce giorni sono una cassa di piombo contenente ossa umane.

Subito si sparse la voce che la cassa era quella del gentiluomo letterato di cui Edmondo Rostand ha fatto l'eroe di una commedia.

Ma non era vero, e la cassa è stata identificata per quella di un frate dell'antico Convento.

Non vi è d'altronde alcuna ragione, osserva il *Journal des Débats*, perchè i resti di Cyrano de Bergerac, che terminò colà i suoi giorni, non vengano scoperti in seguito.

In conseguenza i lavori che si effettueranno in quel luogo saranno attivamente sorvegliati.

Il giardino zoologico di Londra.

Durante il 1907 — dice il rapporto della Società — le persone che visitarono la Mostra degli animali furono 863,958. Gli incassi furono di fr. 958,000 con un aumento sul 1906 di 119,000 fr.

Gli animali vertebrati in mostra furono 3190. La spesa per nutrire tutte queste bestie ammontò a 105,550 fr.

Esse hanno mangiato nell'anno 208 cavalli, 294 capre, 6000 libbre inglesi di carne di bue, 10,000 libbre di aringhe, 26,000 uova, 6000 dozzine di banane, 20,000 libbre di patate, 3000 libbre di uva, e 84,000 capi di pollame.

Le signore scimmie hanno mangiato 40 quintali di noci, bevendovi sopra 12,000 pinte di latte.

Palazzo di Giustizia

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato in un breve volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tipog. Voghera) una monografia, nella quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grandiosa opera edilizia, i lodi arbitrali coi parecchi milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere, che ancora rimangono per completare il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27, fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216, Garroni, via Nazionale, 55, Ermano Loescher, Corso Umberto, 307, Bernardo Lux, via delle Convertite, 18, Modes Walter, Corso Umberto, 146, Mantegazza, via Nazionale, 145, Paravia G. B., piazza SS. Apostoli, 56, Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306, Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15, Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228, fratelli Treves, Corso Umberto, 174, Spithöver, piazza di Spagna, 84, Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Quando la malattia sarà
contro di voi,
Le Pillole Pink saranno
con voi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 Aprile 1908 — S. Amede conf.

Leva il sole alle 5.27 m. — Tramonta alle 6.52 s.

Leva la Luna alle 8.56 s. — Tramonta alle 6.37 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Aprile 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.3	sereno	Nizza	12.9	3/4 coper.
Amburgo	4.2	sereno	Zurigo	8.8	coperto
Vienna	9.4	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	4.6	coperto	Malta	15.0	3/4 coper.
Parigi	8.1	1/2 coper.	Atene	13.2	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.3	coperto	calmo	17.9	12.3
Torino	9.4	piovoso	—	12.7	9.4
Milano	11.4	3/4 coperto	—	18.0	10.2
Venezia	11.4	1/2 coperto	calmo	16.4	11.0
Bologna	10.8	1/2 coperto	—	14.4	9.8
Ravenna	11.0	coperto	—	14.5	5.7
Ancona	12.0	1/2 coperto	calmo	14.8	6.0
Firenze	13.3	coperto	—	18.2	11.1
ROMA	12.0	1/4 coperto	—	18.5	10.1
Bari	10.4	nebbioso	calmo	14.2	7.8
Napoli	13.2	1/4 coperto	calmo	19.2	10.9
Caggiano	8.5	sereno	—	15.8	6.8
Tiriolo	8.0	3/4 coperto	—	17.4	6.1
Palermo	14.4	sereno	calmo	18.0	8.3
Messina	14.0	sereno	legg. mosso	17.5	12.5
Cagliari	12.5	1/2 coperto	mosso	17.8	9.9

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna. qualche pioggia al Nord; Jonio alquanto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.2. Termometro centig. ***massima 19.6 minima 10.1.***

Umidità relativa 39 assoluta 7.26 Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

1. Luogo di vita ascetica
Io fui per Sant'Antonio.
2. Con me lo Stige scorrere
Solea un dì il demonio.

Spiegazione del passatempo precedente:

CARO - CERO - CIRO - CORO - CURO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 e 15 aprile 1908.
Nati 76 compresi 3 nati morti.
Morti 55 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti.

Indoni Filippo fu Carlo, Roma, 66, pittore, coniug.
Giannizzi Modesta fu Franco, Castrocelo, 45, nubile
Carboni Eugenia fu Bernardo, Velletri, 81, ved. Crescenzi
Gonzales Augusta fu Gio. Batt.a, Roma, 50, con. De Simoni
Ferrari Luisa fu Giuseppe, Roma, 45, ved. Feliziani
Ciucci Angelica fu Giuseppe, Scarpa, 72, ved. Latini
Crivellati Serafina fu Antonio, Roma, 88, ved. Bassi
Antonini Alberto fu Camillo, Roma, 53, possidente, coniug.
Giannini Serafino fu Filippo, Montecavallo, 69, vaccaio, con.
Petricconi Colombo fu Giovanni, S. Gregorio da Sassola, 88, calzolaio, vedovo
Valbonetti Costanza fu Andrea, Cellere, 75, ved. Toninelli
Perelli Luigi fu Nicola, Trieste, 47, operaio, celibe
Capri Antonio fu Leonardo, Roma, 90, coniug.
Palmieri Cesidio fu Giovanni, S. Eufemia, 75, contad., celibe
Pierini Maria fu Francesco, Montegranaro, 50, nubile
Lilli Anna fu Giovanni, Rocca Priora, 67, ved. D'Amico
Rosa Angela fu Luigi, Roma, 20, nubile
Fioravante Settimia fu Luca, Trevi nel Lazio, 80
Piotrowski Edvige fu Giustino, Roma, 57, ved. Roussel
Massini Giovanni fu Antonio, Camarda, 44, canton., coniug.
Scarponi Pellegrina fu Tommaso, Colleluce, 80, ved. Verginucci
Chambeyront Gennaro fu Francesco, Napoli, 56, impieg. con.
De Gioli Giovanni fu Alessandro, Torino, 80, pension. ved.
Molinari Giuseppe fu Angelo, Civitavecchia, 70, pens. coniug.
Di Marzio Agostino fu Serafino, Albano, 74, contad. coniug.
Zanoletti Edoardo fu Giovanni, Ebolo, 43, celibe
Cerasa Maria fu Gaetano, Roma, 79, ved. Mariotti
Barlor Carlo di Giuseppe, Torino, 21, militare, celibe
Montagnoli Romolo fu Camillo, Roma, 35, commesso
Appetito Vincenzo fu Giuseppe, Segni, 46, manuale, coniug.
Andreotti Mariano fu Tommaso, Roma, 79, calderaio, ved.
Mariani Luigi di Augusto, Roma, 19, celibe
Mangiacapra Romeo di Lorenzo, Roma, 32, gassista, celibe
Proli Giulio fu Francesco, Tivoli, 69, impieg. coniug.
Crisanti Giulio fu Giuseppe, Sorano, 56, calzolaio, coniug.
Firenzi Giovanni fu Lorenzo, Alatri, 54, fruttarolo, coniug

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di San Giorgio a Cremano - 26 aprile - Fognatura di via... Pres. L. 77,050.

Municipio di Monterotondo - 2 maggio - Lavori di fornatura. Pres. L. 16 394.

Ministero LL. PP. - 1 maggio - Manutenzione 1908-1913 tronco S. N. Sapri-Jonio. Pres. compl. L. 128.929.

— 16 maggio - Idem delle dighe di Malamocco ecc. 1908-1913. Pres. compl. L. 375.000.

Comune di Corneto Tarquinia - 2 maggio (fatali) - Ampliamento del pubblico macello. Pres. L. 9256.

Cronaca di Roma

La Regina Margherita al Sudario. — Ieri mattina, alle ore 9.30, la Regina Madre si recò in automobile al Sudario per assistere alla funzione pel Venerdì Santo.

Alle ore 11 S. M. fece ritorno a Palazzo Margherita.

La Duchessa Elena d'Aosta. — La Duchessa d'Aosta, per la via del Nilo e della ferrovia dell'Uganda, è giunta ieri a Mombasa (Africa Orientale).

Prima di ritornare in Italia la Duchessa visiterà Zanzibar (isola del Mare Indiano).

Vaticano. — Ricorrendo ieri il Venerdì Santo il Papa non ha concesso alcun ricevimento. Fino a lunedì rimarranno chiusi i Musei e le Gallerie Pontificie.

— Sua Santità ha annoverato fra i vescovi assistenti al Soglio Pontificio, mons. Paolo Keppler, vescovo di Rottenburg (Würtemberg.

— Il Venerdì Santo richiamò ieri molti fedeli nelle chiese ove si celebrarono l'adorazione della Croce e la funzione delle Tre ore di agonia.

A S. Croce in Gerusalemme, vi fu la solenne processione del legno della S. Croce, con l'intervento di S. E. il card. Cassetta.

V'intervenne anche S. M. la Regina Madre.

Nella sera, in varie chiese, si tenne la funzione della Desolata, che richiamò molte persone nelle chiese di S. Marcello e della Minerva.

Questa mattina terminano le funzioni della Settimana Santa con la Messa della Resurrezione e con l'ordinazione dei sacerdoti.

A San Giovanni gli Ordini Sacri saranno amministrati dal Card. Vicario e saranno consacrati 42 preti, 20 diaconi, 16 suddiaconi e 25 minoristi.

A S. Apollinare celebrerà il vice-gerente mons. Ceppetelli e saranno consacrati 13 preti, 14 diaconi, 17 suddiaconi e 30 minoristi.

— *Nella chiesa Reale del SS. Sudario.* — La Messa solenne del Sabato Santo avrà principio stamane alle 10 e sarà celebrata dal Cappellano maggiore mons. Beccaria.

La Scuola Gregoriana eseguirà sotto la direzione di mons. Müller il *Kyrie* di Ludovico Victoria, *Gloria, Sanctus* e *Benedictus*, di Perosi, *Magnificat* di Orlando Lasso, *Regina Coeli* di Lotti.

La giornata del Principe di Bülow. — Il Principe ha assistito ieri mattina al servizio religioso nella Cappella dell'Ambasciata.

Il principe e la principessa di Bülow hanno fatto colazione presso l'ambasciatore, conte De Monts. Alla colazione erano pure invitati Donna Laura Minghetti il Ministro di Baviera presso il Quirinale, bar. Tann, il prof. Renvers, il Ministro Von Flotow, il consigliere di Legazione barone de Bergen, il consigliere intimo Stock e l'addetto tenente Bryersdorff.

Nel pomeriggio il principe e la principessa di Bülow hanno fatto una nuova visita alla villa Malta.

Iersera essi intervennero ad un pranzo offerto in loro onore dal principe di Camporeale.

— Non è improbabile che il Principe e la Principessa di Bülow partano stasera per Venezia; la cittadinanza romana sarebbe lietissima se gli illustri ospiti potessero protrarre di qualche altro giorno la loro permanenza in Roma, dove hanno potuto constatare di quanta cordiale e rispettosa simpatia essi siano circondati; ad ogni modo ci rimane il conforto di saperli ormai proprietari di una delle più rare e geniali ville di Roma, ciò che ci assicura di averli tra noi ogni anno e non di volo.

Al Verano. — La mancanza di spazio ci ha impedito finora di riassumere la proposta della Giunta al Consiglio in ordine alla nuova tariffa per la vendite dei manufatti nel Cimitero al Verano. La riassumiamo oggi.

Le richieste per le concessioni di aree, tombe e loculi per la tumulazione privata nel Cimitero del Verano sono venute progressivamente crescendo in così vaste proporzioni, da preoccupare seriamente l'Amministrazione di fronte al tenuto pericolo di non avere fra pochissimi anni, da 5 a 7, alcun altro spazio disponibile, e di essere obbligati di affrettare l'allargamento dei già vasti confini del Cimitero, i quali, da mq. 290,000 in origine, aumentati di mq. 170,000 nel 1887, misurano ora mq. 460,000.

Attualmente i soli loculi disponibili sono quelli per una salma da L. 260 n. 156; per due salme da L. 240 a L. 350 n. 527; per tre salme da lire 350 a L. 420 n. 119; per cinque salme da L. 550 n. 125.

I loculi attualmente in costruzione e che saranno ultimati entro il prossimo mese di giugno sono: per una salma n. 103, per due salme n. 274, per cinque salme n. 24.

I loculetti ossari: per una salma n. 158, per due salme n. 60.

Le aree disponibili per concessioni di tombe particolari nell'unica zona il cui piano è sistemato, ma nella quale mancano strade, fogne e cunette, sono di appena mq. 3000 che, come si è detto, nelle condizioni attuali, basterebbero appena per pochi anni.

Uno studio sull'importante questione ha convinto la Giunta che non sono le migliorate condizioni economiche della popolazione, ma il prezzo eccessivamente basso di acquisto e le facilitazioni create nell'ultimo ventennio che hanno fatto moltiplicare le richieste.

L'area si vende al prezzo unitario di L. 75 al mq., che non trova riscontro in alcuna delle città d'Italia: basta citare Milano, dove un'area di 6 mq. varia da un minimo di lire 1760 ad un massimo di lire 3580, ed in proporzione è stabilito il costo dei manufatti, mentre nel Cimitero comunale di Roma il prezzo della stessa area è di lire 450.

Così la Giunta ha creduto utile di proporre la elevazione delle tariffe sopprimendo... l'unico buon mercato che era riservato alla nostra cittadinanza. Al rincaro delle pigioni pei vivi la Giunta aggiunge il rincaro... delle pigioni pei morti!

L'aumento in genere è del 25 0/0 sui prezzi attuali, che risponde più o meno a quello adottato da tutte le Imprese edilizie!

Comando del Distretto militare di Roma — Nei giorni 3 e 7 del prossimo mese di maggio avranno luogo due gare di tiro, una col fucile ed una con la pistola.

Alla prima di dette gare potranno prendere parte tutti gli ufficiali inferiori in congedo assegnati per mobilitazione ad uno dei reggimenti di fanteria stanziati nel presidio.

Alla gara con la pistola potranno prendere parte tutti gli ufficiali superiori ed inferiori residenti in Roma.

Coloro che desiderano prendere parte alle suddette gare dovranno rivolgere apposita domanda al Comando della Divisione militare non più tardi del 30 corrente; gli ufficiali inferiori pel tramite del Distretto militare.

Il Congresso delle donne italiane. — Sabato 25 aprile, alle ore 15, al Palazzo di Giustizia, in un'assemblea generale avrà luogo la seduta del Comitato nazionale « pro-suffragio femminile », col seguente programma:

1. Discorso della presidente donna Giacinta Martini;
2. Relazione generale (professoressa Anita Pagliari);
3. Discussione sui temi proposti;
4. Ordini del giorno.

Per il Natale di Roma. — Martedì, 21 aprile, alle ore 22, avrà luogo al Campidoglio un trattenimento musicale per festeggiare il Natale di Roma.

Una premiazione — Lunedì 29 aprile, alle ore 21, nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali in via degli Incurabili n. 8, alla presenza delle autorità scolastiche, si farà la premiazione solenne degli alunni delle Scuole serali di disegno del Comune di Roma.

Come di consueto sarà anche inaugurata la mostra dei disegni degli alunni della Scuola preparatoria alle arti ornamentali e dell'annesso corso magistrale di disegno; delle Scuole serali per gli artieri, della Scuola professionale femminile *Margherita di Savoia*, della Scuola superiore femminile *Erminia Fuà Fusinato*, della Scuola commerciale femminile e di tutte le Scuole elementari.

L'esposizione resterà aperta al pubblico nelle sere successive di martedì 21 e mercoledì 22, dalle ore 19 alle 21.

La custodia dei valori — Abbiamo lamentato giorni sono il continuo ripetersi di audaci furti nei luoghi più centrali della città, rilevando come i ladri rimangono spesso *ignoti* e come le guardie notturne continuano a lasciare nelle serrature il biglietto di *visita eseguita*, mentre impunemente si svaligiano negozi.

Dicemmo che eravamo *in piena fioritura*, perchè in questi ultimi tempi c'è tutta una gamma di di piccoli e grossi furti che vanno dalle 700 lire portate via all'umile orzarolo e salgono alle 1200 sottratte al negoziante di stoffe per arrivare alle 20,000 rubate alla Ditta Santamaria ed alle 60,000 del sig. Fiorentino.

Ladri audacissimi i quali nelle loro operazioni dimostrano di essere organizzati in modo meraviglioso.

C'è da preoccuparsi perchè questi capitali, sottratti ad onesti negozianti, andranno a vantaggio di tali organizzazioni che si rafforzeranno, e noi vedremo ripetere i furti con maggiore audacia.

Quindi la necessità di trovare un mezzo perchè le esplorazioni notturne dei ladri, siano infruttuose.

Bisognerebbe che i negozianti, i quali col movimento quotidiano riuniscono seralmente somme e valori di una certa importanza, si provvedessero di robuste casse forti. E' vero anche che *l'arte del rubare* è così progredita, tanto che ormai è cosa facile far saltare una cassa forte o forarla con trapani elettrici, tanto più che si è giunti perfino a muoverli con l'energia destinata ad una lampada.

Qualche volta i ladri sono arrivati a portare via addirittura le casse forti.

Più pratico invece è il sistema di custodire i valori nelle Banche o negli Istituti di Credito, che hanno adottato da qualche tempo il servizio della *Camera forte di sicurezza*.

In queste camere forti si ricevono in custodia con o senza dichiarazione di valore, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I locali completamente corazzati in acciaio sono appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro il furto e l'incendio.

E' vero che il trasporto di questi oggetti dal negozio alla *Camera-forte* è cosa un po' noiosa, ma potrebbe essere limitata soltanto a quei valori che non sono negoziabili.

D'altra parte quando il pubblico avesse cominciato ad apprezzare la praticità di queste custodie, l'incomodo del trasporto passerebbe in seconda linea.

I prezzi delle custodie sono abbastanza miti. Abbiamo sott'occhio il prospetto del *Credito Italiano* che ha l'impianto più recente e quindi più perfezionato. La tariffa di locazione va da L. 8 a 9 mensili per le cassette e L. 18 per le casse-forti.

Per i pacchi i diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Facendo il contratto per un anno si hanno dei forti ribassi.

Uno dei primi coefficienti della organizzazione è il danaro.

Togliete ai ladri il mezzo di procurarselo, facendo in modo che le loro delittuose spedizioni falliscano ed avrete tolto loro anche il mezzo di organizzarsi così efficacemente.

Pro-Pasqua. — Chi non assaggia almeno una pizza per le feste di Pasqua?

Ora noi siamo in grado di ricordare a quanti amano di continuare le buone tradizioni come la Pasticceria Sagnotti all'angolo di via della Scrofa e delle Coppelle, N. 59 e 60, uno dei rarissimi negozi classici dell'antica Roma, abbia preparato un'assortimento grandioso di pizze ad uso di Civitavecchia e romane autentiche: bocche di dama, *gateaux* e qualunque specie di dolci di propria fabbricazione.

La Ditta Sagnotti non solo provvede al servizio sollecito in città, mediante chiamata telefonica, ma disimpegna con tutta sollecitudine le spedizioni per pacco postale o per pacco ferroviario.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 4 all'11 aprile 1908:

Un involto con tre bambole e cinque giuocattoli - rivoltella a sei colpi con impugnatura di metallo bianco - colletto di pelo bianco - portamonete di pelle giallastra con L. 6.21 - portamonete di cuoio nero con 80 cent., un rosario, un pezzo di lapis ecc. - il *Secolo XX* del mese di aprile diretto a Oberty L. - involto di un pezzo di percalle operato bianco rosso e nero - veste di color verdastro - ferro per arricciare - piccola valigia di cuoio nero tagliata e vuota - sediola portatile - ombrello di seta gloria nera, ad ago, con pomo bianco e bleu cerchio di metallo giallo - ombrello di seta nera cordonata, ad ago, con manico corto di legno nero lucido lavorato - ombrellino di seta marrone chiaro con cappio - borsetta di cuoio violaceo con lire 144.05 - polizza di pegno - remontoir di metallo nero con fermaglio a forma di cuore - specchietto con 5 lire - ombrello di seta gloria bleu scuro con manico curvo di metallo bianco - ombrello di seta gloria con manico curvo di canna scura e ghiande - ombrello di seta gloria in cattivo stato con fiocchi e manichino a stampella - ombrello di seta gloria con manichino di porcellana a forma di cuore - ombrello di seta gloria nera in cattivo stato con manico di legno ripiegato di legno scuro - involto con 23 cacciavite col manico di legno giallo - borsetta di tela nera con fettuccia e anelli d'osso - lunga chiave inglese femmina - sciallo di lana bianca sudicio.

Piccolo orecchino di metallo giallo con perlina - tre chiavi legate con spago (2 femmine), una da lucchetto) - piccolo capitello di pietra - ombrello di cotone nero ad ago con manichino di metallo bianco - scatola di compassi - tre chiavi femmine con anello, piacchetta d'ottone col N. 25 ecc. - due chiavi: una maschia, con ferretti - quattro chiavi (2 femmine, 1 maschia, 1 americana) con anello - portamonete di cuoio nero con 10 cent., pezzetto di sigaro, una chiavetta - «breviarum romanum» legato in cuoio nero con manoscritti - dieci lire - due carte di ammissione e di frequenza alle scuole elementari di Lommi V. e A. - libro latino legato in carta pecora con cartello di appunti - sciallo di seta con fiorami rossi su fondo nero e frangia - portamonete di pelle marrone con lire 18.85, carta di aghi ecc. - borsetta di cuoio nero con L. 2.10 e due chiavi femmine - sacco con due crana ed un pantalone di stoffa grigia in buono stato - spilla fermaglio a forma di stella con perline nei rami incompleta - borsetta di cuoio rossastro con L. 20 e ricevuta di Remus A. - portamonete di cuoio nero, con lire 5,5, con bottoncino celeste - portafogli di cuoio giallo con carte diverse e ritrattini - borsetta di cuoio verdastro con catenella di acciaio e fazzoletto - nove fazzoletti usati con lettere - portamonete di cuoio uso coccodrillo - due ombrelli, uno con manico rivoltato di legno rossastro, l'altro col manico verdastro.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora la bambina rapita — Circa il fatto, da noi ieri narrato, della bambina rapita in piazza Rosa, si hanno questi altri particolari.

Dalle indagini prontamente eseguite dal cav. Falqui è risultato che il Persiani è uno squilibrato di mente. Infatti fu già ospite del manicomio.

L'altra mattina egli prese parte nella chiesa di San Pietro alla cerimonia della lavatura dei piedi, rappresentando il personaggio di San Paolo.

Per tale sua prestazione ebbe una lira e mezza con cui andò ad ubbriacarsi in un'osteria di piazza Montanara.

Appunto in istato di completa ubbriachezza si recò poi in piazza Rosa, dove incontrò la piccola Fabiola Lombardini.

Dalla Consolazione il Persiani fu poi inviato al Manicomio.

Ferito sul lavoro. — Nel palazzo in costruzione della Ditta F.lli Rosa, in via Candia, alle 11 di ieri, il manovale Fratini Augusto, di anni 21, mentre lavorava sotto la *barbera*, fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto dalle mani di un altro operaio.

Il Fratini riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto dichiarata a S. Spirito guaribile in 12 giorni.

L'arresto di un truffatore — Da tempo il calzolaio Luigi Cerasi, di anni 25, era ricercato quale autore di numerose truffe da lui compiute qualificandosi agente di P. S.

Ieri sera il Cerasi fu arrestato a ponte Milvio dai carabinieri colà di servizio.

Salsamentario derubato. — Ieri notte, i soliti ignoti, mediante chiave falsa, penetrarono nel negozio del salsamentario Arturo Tosini, in via Arenula 44.

I ladri portarono via molti prosciutti, salami e alcune forme di formaggio per un valore di L. 500.

Il Commissario di Campitelli spera di rintracciare i ladri.

Colto in flagrante — Ieri, alla stazione di Termini, nell'ufficio pacchi, fu arrestato in flagrante furto il manovale avventizio postale, Sargenti Nazzareno, d'anni 60. Fu inviato a Regina Coeli.

Sempre il coltello! — In via delle Coppelle, sull'angolo di via della Maddalena, il vetraio Colasanti Americo di anni 21, veniva ieri a questione per gelosia di mestiere con un suo compagno di lavoro, certo Pizzuti Paolo che lo feriva di coltello al collo.

Il Colasanti all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Salvi per miracolo. — Gravissimo pericolo di morire asfissiati corsero l'altro ieri, nei pressi dei Bagni di Tivoli, il contadino Buttari Giacomo di Cervia di Roma e un suo figliuolo. Essi erano entrati per rintracciare una loro mula in una delle grotte, sature di gas mortiferi, che in quella località si trovano. Appena dentro caddero come fulminati.

Un altro figlio del Buttari, entrando con precauzione, riuscì a trarre all'aperto il padre e il fratello che non davano più segno di vita.

Per fortuna passava per di là il mercante di campagna Giovanni Trinchieri, il quale insieme al figlio del Buttari rimasto illeso, si adoperò per far rinvenire i due disgraziati. Ciò che non senza stenti fu finalmente ottenuto.

Sbaglio fatale! — Il bambino Domenico Spinaudo, di anni 5, abitante al viale Principessa Margherita 300, ieri, alle 17,30, bevve per isbaglio della varichina. Trasportato a S. Antonio i medici riservarono il giudizio.

Tentato borseggio. — Ieri, alle ore 15, nell'interno della chiesa del Gesù, venne arrestato dalle guardie municipali Lanciani e Gentili, il pregiudicato Ascani Mariano, fu Giuseppe, perchè aveva tentato borseggiare un signore rimasto sconosciuto.

L'Ascani è stato inviato alle carceri a disposizione della R. Procura.

Investimenti e disgrazie. — Rosa Tranquilli di anni 71, abitante in via Tasso 201, ieri, nello scendere la scala esterna della Scala Santa, cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di San Giovanni i medici si sono riservati ogni giudizio.

— L'ottantenne Cervelli Augusto, ieri mattina in via Flaminia, per evitare di essere investito da una vettura pubblica, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Per gelosia di donne — Il garzone di scuderia Bolognini Adolfo d'anni 38, ieri sera, in via de' Fanari, venuto a lite per gelosia di donne con certo Gradolini Ernesto, fu da questi ferito alla testa con due colpi di sasso.

All'ospedale della Consolazione fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Preso fra i cilindri di una macchina — Il macchinista Marù Eugenio di anni 39, ieri alle 19.30 stava lavorando presso una macchina nella tipografia Popolare in via S. Ignazio.

Essendosi inavvertentemente troppo avvicinato alla macchina stessa, rimase impigliato col braccio destro fra i cilindri con conseguente frattura.

Il disgraziato macchinista venne ricoverato all'ospedale di S. Giacomo.

Ne avrà per un mese.

Smarrimento o borseggio? — Nel pomeriggio di ieri, la signorina Campana Giuseppina, guardarobiera della Regina Elena, uscita a passeggio, giunta in piazza S. Andrea delle Fratte, mentre acquistava delle cartoline illustrate dal venditore ambulante Pagliorelli Vittorio, si avvide di non avere più l'orologio d'oro con rosette, del valore di 120 lire, che teneva al petto con un fermaglio.

La signora alla caserma delle guardie di città di S. Andrea delle Fratte dichiarò di non essere salita su alcun tram e di non essere stata avvicinata da alcuno.

Il Pagliorelli venne accompagnato al Commissariato di Trevi e dopo breve interrogatorio venne rilasciato.

Arrestato per furto, tentò di avvelenarsi. — Ieri la guardia in borghese Amati Andrea, arrestava il pregiudicato Castrofini Francesco, perchè trovato in possesso di un fagotto di biancheria stato rubato nella fontana di via Bocca della Verità alla lavandaia Maria Calabresi.

Il Castrofini si confessò autore del furto.

Nella camera di sicurezza egli ingoiò poi dei fiammiferi che aveva in tasca. Fu preso da violenti dolori così che dovette essere trasportato all'ospedale di S. Spirito ove rimase piantonato.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera ultima replica di *Salomè* con Gemma Bellincioni.

Domani — per la 38ª d'abbon. — prima rappresentazione dell'opera buffa in due atti di Giorgio Bizet *Don Procopio*, nuova per l'Italia. Esecutori:

Galli Amelita, Bergamasco Ida, Dardani Alberto, De Luca Giuseppe, Carbonetti Federico, Berardi Berardo, Gironi Giuseppe.

Precederà la 1ª *suite L'Arlesienne* di Bizet: 1. *Ouverture* - 2. Minuetto - 3. Adagietto - 4. Carillon.

Maestro concertatore e direttore Leopoldo Mugnone.

Argentina — Oggi si darà *Il bivacco* di Tommaso Monicelli e Forges, nuovissima.

Nazionale — La Compagnia Gramatica-Ruggeri inizia, con *L'età d'amare* di Wolf, il corso delle sue rappresentazioni.

Quirino — La Compagnia dialettale romana, diretta da Giacinta Pezzana, rappresenterà *Sabbito Santo*, un atto di L. Ciprelli, e *La sbeera*, scene comiche in tre atti di Giggi Zanazzo.

Adriano — Il Circo presenterà i tori ammaestrati e ed il dott. Wando-Holb eseguirà nuovi esperimenti di suggestione.

Manzoni — Stasera *Maria Antonietta* e domani due rappresentazioni.

Metastasio — *Quo vadis?* si replica anche oggi.

Eden — Questa sera inizierà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia d'operette Osmino Maddaleua con la vecchia *Perichole*, opera buffa di Offembach, che conserva ancora tutta la freschezza e la *verve* ultra-burlesca dell'autore dell'*Orfeo all'Inferno*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Salomè, ore 21.
Argentina — Il bivacco, ore 21.
Nazionale — L'età d'amore, ore 21.
Quirino — Sabbito Santo, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 21.
Manzoni — Maria Antonietta, ore 21.
Metastasio — Quo vadis? ore 21.
Eden — Perichole, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 18 aprile 1908 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati li 8 luglio 1907 fino alla polizza n. **126560**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati li 10 luglio 1907 fino alla polizza n° **128500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla presunzione di L. 50 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestiti sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 3.50.

Una buona idea.

Non addormentarsi sugli allori: si suol dire così quando ottenuto uno scopo, ci si prefigge di non trascurare tutte quelle pratiche che portarono al successo. Il consiglio è buono: forse è per questo che viene tanto facilmente dimenticato.

Non così è successo al signor Pietro Brambilla di Intra, il quale, rispettoso alla massima — così egli scrive — del prevenire anzichè curare, vuol ripetere la cura che tre anni or sono lo guarì perfettamente dalla gotta.

Egli mostra così di comprendere che la gotta è costituita da una anomalia del modo con cui si compiono le più intime funzioni nutritive dell'organismo: anomalia che si vince, ma che, vinta e lasciata a sè, non tarderebbe a riaffacciarsi.

Sì, la gotta, come qualsiasi altra manifestazione morbosa dovuta ad un eccesso di acido urico o diminuita eliminazione di esso, oggi si doma e si vince non solo nel periodo acuto, che in tal caso si tratterebbe di una semplice cura palliativa, sintomatica, ma anche nel periodo cronico, che è certamente il più da temersi.

E si vince col rimedio ormai famoso, l'Antagra Bisleri (Milano), che non ha rivali assolutamente.

Oltre le comuni regole igieniche e dietetiche, una sola raccomandazione è da farsi per rendere tale cura più rapida e più completa: l'uso di acque alcaline leggiere, a bassa mineralizzazione, fortemente diuretiche: per esempio la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica).

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI.

Si accettano prenotazioni per l'acquisto a L. 500 delle obbligazioni 4 1/2 0/0 netto, nuova emissione, che saranno messe a disposizione dei sottoscrittori nel mese di maggio p. v.

Le dette obbligazioni saranno rimborsate alla pari mediante sorteggio annuale *a partire dal 1918*.

Si darà la preferenza ai primi che ne avranno fatto richiesta.

Roma li 18 marzo 1908.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a datare dal 15 Aprile corrente, verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1907 contro presentazione della cedola n. 16, in ragione di L. 12 per Azione in conformità della deliberazione dell'Assemblea del giorno 21 marzo 1908.

Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:

in ROMA presso la Banca Commerciale Italiana e presso le Sedi e Succursali;
in ROMA presso il Credito Italiano e presso le sue Sedi e Succursali;
in ROMA - TORINO - GENOVA presso il Banco di Roma;
in ROMA presso il Banco Nast Kolb & Schumacker.

Roma, 6 aprile 1908.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni
Capitale L. 17,000,000 versati
—(**Sede in Roma, Via Poli N. 14**)—

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 aprile prossimo, la Cedola N. 72 è pagabile in L. 55 per Azione presso la Cassa Sociale, in via Poli 14, gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, i Banchieri Nast-Kolb & Schumacker in Roma, nonchè in Trieste presso la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Popolare

Roma, 31 marzo 1908.

Il Gerente
C. Pouchain.

ALEATICO e vini da pasto di TERRACINA
nella Drogheria e Liquoreria T. GONZALES
Via Sistina 106 - Porta Pinciana 52-53
Telefono: 61-74

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Prinzess Irene** partirà:
da Genova il 23 Aprile
da Napoli il 24 Aprile
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Fatti salienti del giorno.

A Montecitorio, come nei circoli politici, ha prodotto impressione la notizia della concentrazione della squadra nelle acque di Gaeta in attesa di ulteriori disposizioni.

Certamente questa inattesa disposizione non poteva a meno di suscitare commenti e di essere considerata come non del tutto estranea alla politica; ma l'oculato e prudente indirizzo della nostra politica estera è tale da escludere qualunque apprensione ed è quindi a ritenersi che si tratti, come si tratta, di un provvedimento precauzionale richiesto da speciali circostanze.

L'altro fatto saliente del giorno è il discorso notevole pronunziato al Parlamento russo dal Ministro degli esteri sulla questione balcanica e che pubblichiamo nella prima parte del giornale.

Nel fondo esso rivela una ripresa dell'attività politica della Russia negli affari europei, ai quali è più direttamente interessata, la tendenza ad una sistemazione pacifica e più sollecita delle cose della Macedonia e ad una probabile intesa in proposito con l'Inghilterra.

Degne di nota sono le dichiarazioni del Ministro Isvolsky sulla perfetta corrispondenza delle idee del Governo russo con quelle svolte dall'on. Tittoni nel suo ultimo discorso circa il modo di considerare la soluzione più efficace e pacifica della questione balcanica.

Ministero Interno.

Per le rappresentazioni cinematografiche.

Il Ministro dell'Interno con opportuna circolare di questi giorni ha richiamato l'attenzione dei prefetti sullo sviluppo che vanno assumendo gli impianti cinematografici e sulla trasformazione che tale genere di pubblico divertimento a poco a poco subisce, in quanto che alle riproduzioni dalla vita a semplice scopo ricreativo si associano con rappresentazioni sensazionali e suggestive, che costituiscono talvolta anche offesa alla morale ed al buon costume, invitandoli, sia nel concedere e rinnovare le licenze di agibilità, sia altresì nel disporre per la debita sorveglianza, ad attenersi rigorosamente alle disposizioni vigenti nei riguardi della pubblica incolumità, e nei riguardi della natura delle rappresentazioni.

Data la ristrettezza degli ambienti e la continua affluenza del pubblico, si impone che le Autorità, nel disporre la visita ai locali prescelti, non manchino di richiamare le Commissioni, giusta gli articoli 42 della legge di P. S. e 40 del Regolamento relativo, incaricate della verifica, a predisporre tutte quelle garanzie che, pur tenuto conto della varia importanza degli impianti, devono esigere, come per tutti i luoghi destinati a pubblico spettacolo ».

Ministero Esteri.

Bülow e Tittoni.

Ieri alle ore 19 il Cancelliere tedesco, principe di Bulow, ha avuto un colloquio col ministro Tittoni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Sottosegretario di Stato, on. Posso, è partito ieri sera per Biella e, per consiglio del medico, rimarrà assente qualche giorno da Roma a fine di ristabilirsi completamente da un attacco di febbre gastro-reumatica, onde fu colpito negli scorsi giorni, in conseguenza dell'immane lavoro al quale aveva dovuto sobbarcarsi per l'attuazione della legge sulle cancellerie.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Lepanto » giunta a Spezia il 16. - Id. « Curtatone » giunta a Beyrut il 16. - Id. « Ercole » partita da Alghero il 15 e giunta a Maddalena il 16. - Id. « Tevere » giunta a Bari il 16.

Divisione navale a Gaeta.

Per ordine del Min. della Marina e in seguito ad istruzioni speciali del Capo di Stato Maggiore si troveranno concentrate entro quest'oggi le seguenti navi: *Regina Elena, Regina Margherita, Ferruccio, Vettor Pisani, Saint Bon* ed alcuni cacciatorpediniere.

Informazioni estere.

Nell'Africa meridionale.

(S) **Johannesburg**, 17. — Il nuovo Presidente della Camera delle miniere signor Philipps dichiara che seguirà con vivo interesse il lavoro dei manovali bianchi per far funzionare le perforatrici.

Può darsi, egli ha detto, che con la superiorità della loro intelligenza, i bianchi, impiegando le macchine, arrivino ad ottenere migliori risultati di quelli che si sono avuti con gli operai negri e con quelli gialli.

In Cina

(S) **New-York**, 17 — Secondo un dispaccio da Pechino ai giornali un rescritto imperiale autorizza il Governo della provincia di Mukden per un prestito di 20 milioni di *taels* (80 milioni di lire) per le spese di amministrazione della Manciuria.

Il prestito sarebbe garantito sulla parte di indennità, alla quale gli Stati Uniti hanno dichiarato di rinunciare.

Tale prestito sarebbe anche un espediente per mettere la potenza e l'influenza degli Stati Uniti al servizio della Cina per la conservazione della Manciuria.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 17 — Un dispaccio da Tangeri in data di ieri dice:

Secondo lettere da Marrakesch 20,000 uomini, (*boum'*) divisi in tre mahalle, sono partiti per raggiungere Muley Afid, il quale ha lasciato Mechra El Chair.

Una parte di queste forze si recherebbe ad investire Rabat; l'altra andrebbe a Fez, per far proclamare Sultano Muley Afid!

(S) **Tangeri**, 17. La mahalla sceriffiana di Marghica (1200 uomini) è arrivata a bordo del « Numancia » e prosegue per Rabat.

La tribù dei Chaidina inviò molti delegati a Rabat per rendere omaggio al Sultano che li ricevette con le loro donne e i loro fanciulli.

Alla frontiera algerina.

(S) **Colomb Bechar**, 17 — La *harka*, secondo il preannuncio del Marabut Mulai Ehassen, doveva mettersi in marcia all'indomani della festa del Mulud.

Essa lasciò infatti ieri il suo accampamento. Il suo obiettivo era di giungere al territorio dei Beni Unif per il Tanled, ma non potè far ciò perchè il Tanled era guardato dalle colonne dei Beni Unif, di Ain Sefra e di Berguez. La *harka* fece allora una deviazione obliquamente verso il sud allo scopo di guadagnare Djebel Amkar, ma si incontrò nella marcia con una compagnia di *spahis* sahariani che erano all'avanguardia della colonna Pierron. Si impegnò allora un vivo fuoco di fucileria, nel quale quattro sahariani rimasero uccisi. I francesi hanno avuto anche 13 feriti e 5 cavalli fuori combattimento.

I sahariani si sono ritirati portando via i loro morti e feriti.

Un ufficiale sarebbe tra i morti, ma la notizia non è ancora confermata.

Il generale Vigy ha dato ordine alle quattro colonne di lasciare i loro accampamenti domattina alle 4 per arrestare l'avanzata della *harka*.

(S) **Colomb Bechar**, 17. — Il combattimento che ha avuto luogo al colle di Talzaza è stato violentissimo.

Le truppe francesi hanno disperso la *harka* e l'hanno inseguita vigorosamente per dieci chilom.

Un fatto abbastanza raro è che i Beraber hanno abbandonato numerosi morti e feriti, parecchi prigionieri, una bandiera e delle armi a tiro rapido. La legione ha avuto 28 morti, tra cui un ufficiale e 100 feriti tra cui 10 ufficiali.

(S) **Parigi**, 17. — Un telegramma del colonnello Pierron dice che la *harka* comprendeva oltre duemila uomini di fanteria e trecento di cavalleria. Essa attaccò alle 4,30 del mattino la legione straniera, la quale riprese con un valore ammirevole l'altura che un piccolo gruppo di 14 sahariani aveva abbandonato dinanzi alle forze superiori ed obbligò energicamente la *harka* a battere in ritirata gettandola presto in piena rotta.

Sono stati ritrovati 125 cadaveri marocchini nell'interno dell'accampamento, numerosi altri cadaveri sono stati rinvenuti all'esterno.

(S) **Parigi**, 17. Il colonnello Pierron telegrafa che i francesi hanno avuto nel combattimento di Talzaza soltanto 10 morti. Quaranta dei feriti hanno raggiunto immediatamente le loro compagnie. Le perdite della *harka* sono considerevoli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — I giornali dicono che nelle recenti conferenze tra i comandanti in capo delle truppe di tutte le circoscrizioni della Russia è stato approvato un progetto di riorganizzazione radicale dell'esercito, elaborato dall'ex generalissimo Linievitch.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 17. — Il *D. Chronicle* ha da New York che un nuovo *trust* giganteseo con capitale di 20 milioni di lire sterline, è stato formato dai produttori di lana dell'Utah, del Nevada, del Wyoming e dell'Arizona, allo scopo di imporsi alle federazioni dell'est.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 17. Il partito dei serbi indipendenti diresse al Bano della Croazia una lettera ingiuriosa.

Il Bano ha inviato i suoi testimoni al presidente del partito Medacovic, che designò i suoi i quali si abboccarono coi testimoni del Bano.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Venezuela » è partito mercoledì da Buenos Ayres per Santos, Rio Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito mercoledì da Teneriffa per Genova, il « Ravenna ».

Lloyd Italiano — Il « Virginia », proveniente da Buenos-Ayres, è partito mercoledì da San Vincenzo per Genova.

Il « Cordova », proveniente da Buenos-Ayres, è partito lo stesso giorno da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

Il « Mendoza », proveniente da Genova, ha proseguito giovedì da Barcellona per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 17 aprile 1908.

La buona tendenza dei giorni scorsi si è oggi meglio affermata, tutti i valori essendo stati attivi e in progresso. Migliori anche le Cines che tornano a superare il prezzo di 400. In viva ricerca il Carburo, il Kerka e le Soda.

Domani Borsa chiusa.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95 a 103.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.90 a 103.95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.70 a 102.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 350 1/2.

Banca d'Italia 1225 a 1227 - Credito Fondiario 540 cont. - Commerciale 749 a 748 a 751 - Credito 541 1/2 - Banco Roma 101 1/4 a 101 3/4 - Gas 1094 a 1102 - Ansaldo 163 a 162 a 167 a 164 a 167 - Piombino 216 - Antimonio 106 - Immobiliari 254 - Beni Stabili 264 - Imprese 85 - Carburo 1009 a 1003 a 1009 a 1006 a 1015 a 1012 a 1014 a 1010 a 1015 - Kerka 441 a 448 a 446 a 447 - Soda 72 1/2 a 74 - Concimi 147 - Zuccheri 72 1/2 - Molini 80 - Cines 410 - Rustici 136 1/2.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.15 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 18 Aprile L. 100.07.

Dal 13 a tutto il 19 aprile 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 aprile 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 98	103 97	103 77½	103 65
id. id. fine	104 05	103 90	— —	— —
id. 3½%	102 90	102 60	102 60	102 75
A. B. d'Italia	1226 —	1226 —	1225 —	1224 —
Commerc.	753 —	751 —	749 —	— —
Cred. Ital.	543 —	542 —	— —	— —
Banco Roma	101 —	101 50	— —	102 —
Ferr. Medit.	390 —	389 —	— —	390 —
» Merid.	678 —	676 —	676 50	676 —
Ac. di Terni	1883 —	1880 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	435 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	372 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	350 50	— —	— —
Meridionali	— —	346 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 06	100 02½	100 10
Berlino id.	123 —	123 03	123 —	123 —
Londra id.	25 13	25 16	25 14	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 aprile	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.70 21	101.83 21	102.60 32
3½% netto	102.51 25	100.76 25	101.48 37
3% lordo	68.90 83	67.70 83	68.80 85

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	97 45	97 30
» 3% perp.	96 40	96 47	96 37
ITALIANA 5%	103 80	103 85	103 75
turca	94 82	94 90	— —
spagnuola	93 65	93 75	93 70
russa nuova	— —	98 50	98 85
portoghese	— —	62 10	62 —
ungherese	— —	94 10	94 25
Egiziano 6%	— —	104 70	104 70
Banca di Parigi	1455 —	1436 —	1450 —
Banca Ottomana	— —	725 —	725 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	180 —	180 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 19½	25 12½
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17	16	17
C. austr.	625 —	— —
R. aust. oro	118 10	— —
Id. carta	97 70	— —
Ungh. 4.	93 50	— —
» 3½%	83 —	— —
N.ni oro	19 11	— —
Lire ital.	95 70	— —
C. Londra	24 04 2	— —

Londra, 17 aprile	16 apertura	17 chiusura
Consol.	87 3/16	— —
Italiana	102 1/2	— —
Turca	94 —	— —
Russo 3%	67 1/2	— —
Spagna	92 1/4	— —
Giappon.	81 1/4	— —
Egiziano	103 1/2	— —
Argento	25 5/16	— —

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 20.000 Vers.

Berlino, 17	16	17
Ital. cont.	104 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 10	131 10
» Medit.	78 —	77 75
Obbl. ferr. » 3%	— —	— —
» Merid.	70 10	70 10
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 90	213 95
C. Italia	81 20	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5½ per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 17 — ore 15.30

Rend. 5%	104.05	Raffinerie	373.—	Elba	450.—
Id. 3½%	102.90	Zucc. Ind.	273.—	Savona	352.—
B. d'Italia	1227.—	Eridania	897.—	Carburo	1016.—
Commerc.	753.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	141.—
Cred. Ital.	543.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	179.—
Bancaria	112.—	Lebaudy	167.—	Kerka	448.—
B. Roma	101.—	Terni	1838.—	Imprese	85.—
Meridion.	678.—	Metallurg	128.—	Armstrong	164.—
Mediterr.	390.—	Ferriere	249.—	Rapid	6.—
Navigaz.	—.—	Officine	458.—	Italia	54.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi

Gemma Manfro-Cadolini

PARTE SECONDA — Capitolo V.

— Affermai che la vita è triste!... Son pronto a ripeterlo. Sa, io non ho conosciuto mio padre; egli è morto sul campo della gloria, e questo mi consola e mi inorgoglisce, ma sento un vuoto immenso e quasi un abbandono quando penso che la sua mano non ha mai posato sulla mia testa... mai... Mia zia mi ha allevato con grande affetto, e mi adora, ma non basta...

— Anch'io ho perduto presto mio padre — disse Marcella pensosa — e capisco il suo dolore. Io però non ho sofferto quanto lei, perchè mia madre... Se sapesse che cosa è stata ed è per me la mamma! Ha voluto colmare il vuoto del mio cuore... E... ora lo capisco... ha vissuto soltanto perchè non poteva lasciarmi sola...

Era commossa. Il grido di dolore uscito dalle labbra di quell'uomo, vero uomo, che aveva sopportato pericoli e disagi con indifferenza, quell'uomo che le aveva parlato tanto di rado sembrando sfuggirla, le aveva aperto un orizzonte di dolcezza, perchè aveva per un minuto formulato l'ardito pensiero che forse egli chiedeva a lei conforto e consolazione. Ma si ricordò, ad un tratto, che non avrebbe dovuto parlare così a lungo lontana dalla mamma, e si mosse dicendo:

— Ritorniamo; forse la mamma mi cerca.

Ma nel movimento che fece ella uscì dall'ombra, e la sua testolina apparve in un'aureola di luce, e i suoi occhi parvero neri. Il giovane la prese per una mano e la trattenne:

— Che fa? — domandò ella quasi offesa. E, subito dopo, sentendosi invadere da una immensa dolcezza, pregò: — Mi lasci andare...

Egli allora non sapendo più vincersi, nè contenere la piena dei suoi affetti proruppe in un appello appassionato:

— No, signorina, non vada via, mi lasci parlare... Le voglio dir tutto ormai... Desideravo nasconderle, come sempre, il mio segreto... ma non ne posso più... — Tacque un momento, eppoi avvicinandosi alla fanciulla smarrita e tremante, le susurrò: — Se sapesse come le voglio bene!...

Marcella ebbe un moto quasi di terrore ma non potè rispondere, ed egli seguitò:

— A che giova tacere ora? Voglio dir tutto. Triste e silenzioso ero, perchè pensavo che non avrei mai avuto il coraggio di parlarle; ma ora il coraggio è venuto... Voglio dirle che dalla prima sera in cui la vidi penso a lei solamente, giorno e notte; voglio dirle che in ogni nube di oro, in ogni raggio di sole, mi sembra di vedere un riflesso dei suoi capelli biondi, e che in ogni cosa bella, buona e gentile, mi pare di vedere il suo sorriso.

« Ora che l'amo mi intenerisco a tante piccole cose che prima non mi toccavano; mi intenerisco e credo al bene, e credo alla virtù, perchè amandola sono diventato un altro uomo. La mia vita era tanto triste e scolorita fino ad ora, priva delle carezze materne!... Senza sorelle, senza amici, dedicandomi soltanto agli studi e al lavoro, ho sempre serbato in fondo al cuore un tesoro di affetti quasi sconosciuto a me stesso. Da quando ho visto lei, signorina, ho capito quanta gioia può procurare un affetto... anche senza speranza... E penso che cosa sarebbe di me, se ella pure mi amasse. Sarà mai possibile?

La fanciulla turbata non osava articolar parola.

— Dica, dica — insisteva egli.

— Oh Dio! non so... — mormorò ella timorosa — ...la prego... mi riconduca dalla mamma....

— Perchè? Parlerò anche alla sua mamma, ma prima voglio sapere la sua risposta... voglio che ella mi dica se posso sperare una buona parola....

La buona parola era vicina ad uscire dalle labbra commosse della fanciulla, ma alcune voci che si avvicinavano interruppero quella conversazione appassionata.

— Posso venire domani, signorina?

— Venga pure — annuì ella fievolmente. E si allontanò rapida dalla finestra.

Poco più tardi, in carrozza, mentre Beatrice credeva che la bimba sonnecchiasse, la bimba piangeva di gioia.

Capitolo VI.

— Parlerò alla mamma quando sarò spogliata, ho tanto caldo ora!

Ma dimenticando di spogliarsi andò alla sua piccola poltrona sotto la lampada e vi si distese chiudendo gli occhi.

Le ardenti parole che aveva udite per la prima volta le avevano riempito l'anima di stupore e di tenerezza. Fino a quella sera ella non aveva mai osato confessare a sè stessa il vivo interesse che Jerace destava in lei; ma ora, dopo che egli aveva parlato, si sentiva inondata da una gioia immensa credendo di avere un poco il diritto di pensare a lui.

— Come mi ha detto: Le voglio tanto bene! Con che voce! Mi vuole bene!... ed io glielo voglio? Si chiama forse voler bene sentirsi tutta agitata da un palpito, da un tremito quasi doloroso? Si chiama voler bene aver voglia di piangere pensando a lui? pensando che mi ama? Si chiama voler bene sorprendere il nostro labbro a ripetere le sillabe del suo nome? Ripeterle e trovare che hanno una estrema dolcezza, che hanno un significato sconosciuto alle altre persone, e desiderare di poter dire questo nome ad alta voce e soprattutto di dirlo a lui? »

Poco più tardi ella scioglieva i magnifici capelli biondi e li pettinava. Per la prima volta nella sua vita li guardò con attenzione, li carezzò, e disse:

— Sono proprio d'oro — e subito dopo — Cari capelli, gli siete piaciuti tanto

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

I migliori **ESTRATTI PER LIQUORI**
sono quelli del PREMIATO
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
La sola Casa Italiana che ha delle succursali, con larghi depositi in Europa ed America

La sola Fabbrica del genere ch'ebbe recentemente 2 Medaglie alla Grande Esposizione di Milano. I liquori fatti cogli Estratti OROSI hanno il gusto ed il bouquet delle vere Marche.

FATELI ORA: FATELI SUBITO:

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **PACCO CAMPIONARIO N. 1** venduto per *réclame* in Italia per L. 4.75, ed all'Estero (in tutto il Mondo) Fr. 6,25. Contiene 10 Flaconi per fare 10 litri di ottimo: Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Kümmel Gimnasico - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze e Sciroppo Lampone, con 10 Etichette Cromolitografate, 10 Capsule uso argento e 2 filtri; nonchè il *Manuale*, istruzione per fare 182 Liquori diversi. Coloro che vogliono cambiato qualcuno dei 10 liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.

CATALOGO illustrato di 56 pagine spediscesi Gratis.

Mandare Vaglia postale al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, Via Felice Casati, 14 - che non ha in Italia, nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. — *Guardarsi dalle numerose contraffazioni o da sedicenti Aromaterie e venditori di Estratti che pullulano in Italia.*

Vetreria meccanica

per la fondazione di una fabbrica di vetri speciali per lo sfruttamento di brevetti per varie macchine, già effettivamente provate, per **pressare** e **soffiare** il vetro per la preparazione di **vetri** per **Conserve, Miele, Confetterie** di ogni genere e **vetri a vite** per usi chimici e tecnici, come piatti, calici, ecc. ecc.

Cercasi Capitale

oppure CONSORZIO di VETRERIE.

In Germania vi è già in esercizio una grande fabbrica moderna munita delle macchine sopraindicate e ne viene permessa la visita agli interessati. Alta rentabilità assicurata. Dirigere offerte sotto **K. W. 1096 a Rodolfo Mosse, Colonia.**

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

28ª Decade *dal 1° al 10 Aprile 1908.*

	Rete – Approssimativi esercizio corr.	Rete – Definitivi esercizio prec.	Rete – Differenza	Stretto di Messina – Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina – Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina – Differenza
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13325	13238	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5.327.795 00	5,299,421 66	+ 28.373 34	9,140 00	7,985 74	+ 1,154 26
Bagagli e Cani	278,348 00	271,870 94	+ 6.477 06	338 00	303 80	+ 34 20
Merci a G. e P. V. acc.	1.402.568 00	1,220.559 09	+ 182.008 91	4.537 00	4,227 23	+ 309 77
Merci a P. V.	6.908,712 00	6.799,524 93	+ 109.187 07	6,912 00	4,843 53	+ 2,068 47
TOTALE	13.917,423 00	13,591,376 62	+ 326,046 38	20,927 00	17,360 30	+ 3.566 70

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1907 al 10 Aprile 1908*

	Rete – Approssimativi esercizio corr.	Rete – Definitivi esercizio prec.	Rete – Differenza	Stretto di Messina – Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina – Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina – Differenza
Viaggiatori	126740916 00	119254428 50	+7,486,487 50	206,990 00	184,021 35	+ 22.968 75
Bagagli e cani	6,267.937 00	5,557,124 87	+ 710,812 13	7,804 00	7,205 32	+ 598 68
Merci a G. e P. V. acc.	39,495,914 00	33,379,203 15	+3,116,711 85	61,527 00	51,923 17	+ 9,603 83
Merci a P. V.	166970457 00	154542918 15	+12427627 85	135,100 00	115,000 15	+ 20,099 85
TOTALE	336475314 00	312733674 57	+23741639 33	411,421 00	358,149 89	+ 53.271 11

Prodotto per chilometro.

Della decade	1.042 97	1.026 25	+ 17 75	909 87	754 80	+ 155 07
riassuntivo	25,251 43	23,623 54	+ 1.627 49	17,887 87	15,571 73	+ 2.316 14

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno, Carignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 23.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 15.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 37, dalle 8-1
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	9.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . . .	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli.	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina . .	6.45	11.55	17.25				
Velletri.	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino.	5.45*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco. . .	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 22.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno . . .	6.36	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze . . .	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli . . .		9.35	15.50		20.—		
Tivoli.	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri . .		9.55		16.30		21.—	
Velletri.	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.33*		18.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela. . .		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.38 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta. . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	10.34	—		16.51	19.6
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo. . a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta. . a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma. . . . . . a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—	
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.23	19.10	—	—	—	
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	—	—	—	
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—	
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.48	17.55	19.22	—	—	
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.56	18.14	19.37	—	—	
Roma a.	7.36	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—	

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onere, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Locansi vasti locali Piazza di Pietra 26, piano nobile composto di 14 ambienti (con 2 saloni). Termosifoni. Impianti elettrici. - Ammezzati di nove ambienti. Impianto elettrico. Trattative Società Ercole Antico e Soci, Piazza di Pietra 26. 924

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 267

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappellari 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.º scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2683. 918

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 23 Fermo posta. 880

Per allieve di canto La maestra Signora De Angelis distinta artista non solo, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in tempo ... al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ...

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,20**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **16,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,33** della mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth